

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA**Presi: latitante Gaetano MUSUMECI e vivandiere Martino CONDORELLI**

Ultimo aggiornamento: venerdì 30 aprile 2010 00.54.42

Catania - Presi: il latitante Gaetano MUSUMECI ed il vivandiere Martino CONDORELLI. I poliziotti della Squadra Mobile a conclusione di complesse indagini, anche di tipo tecnico, coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica della Direzione Distrettuale Antimafia, dott. Pasquale



PACIFICO, hanno catturato il latitante Gaetano MUSUMECI, 27enne di Catania. Il soggetto era sfuggito, lo scorso 22 ottobre, al fermo emesso dalla D.D.A. di Catania a suo carico e di numerosi affiliati alla cosca mafiosa Cappello, nel corso dell'operazione REVENGE. A Gaetano MUSUMECI sono stati contestati i reati di associazione mafiosa per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, con l'aggravante di essere entrambe armate. Gaetano MUSUMECI secondo gli investigatori è inserito organicamente nella frangia più violenta della cosca Cappello, riferibile alla famiglia dei BONACCORSI, intesi "carateddi", capeggiata dal noto Sebastiano LO GIUDICE, catturato l'8 marzo scorso - nella quale, gli inquirenti ritengono, che rivestisse il ruolo di killer. Il latitante è stato sorpreso dagli agenti dell'Antidroga all'interno di un'abitazione ubicata al terzo piano di una palazzina nella collina di Vampolieri, in territorio di Acicatenà. Gli investigatori, a seguito di una perquisizione hanno rinvenuto 5.000 €, per la maggior parte in biglietti da venti€. Gli agenti ritengono che la somma con tutta probabilità sia il provento dello spaccio di cocaina che il gruppo "Carateddu" gestisce nel rione San Cristoforo e segnatamente nella piazza di via Villascabrosa e Stella Polare. Gli investigatori ritengono che proprio il MUSUMECI fosse l'attuale reggente del clan: Il soggetto sembra essere ultimo personaggio di spicco e di un certo spessore rimasto libero a seguito dei numerosi arresti operati dalla Squadra Mobile nei confronti di affiliati alla cosca, che sarebbe stata interamente disarticolata. La consistente somma di denaro rinvenuta, che gli consentiva di affrontare senza difficoltà la latitanza, va a suffragare tale ipotesi investigativa. Con MUSUMECI è stato tratto in arresto per il reato di favoreggiamento personale Rosario Martino



CONDORELLI, 40enne, incensurato, proprietario dell'abitazione dove è stato catturato il latitante, che fungeva da classico "vivandiere".

Catania - Voleva finire la sua vita per i gravi problemi economici: salvato dai Carabinieri a San Giovanni Li Cuti. Una telefonata è giunta, alle 8.55, al numero di emergenza 112 dei Carabinieri con la quale l'interlocutore, con voce rotta dal pianto, manifestava all'operatore di turno l'intento di togliersi la vita lanciandosi in mare. Solamente la lucida azione combinata tra la Centrale Operativa e le pattuglie del Nucleo Radiomobile di Catania che hanno individuato il malcapitato, ha consentito di salvare la vita ad un 62enne di Motta Sant'Anastasia. L'uomo, telefonicamente, ha comunicato all'operatore di turno di volerla fare finita a causa di gravi problemi economici. A questo punto, il carabiniere, con tatto e pazienza, ha iniziato un lungo lavoro di persuasione per riportare alla calma l'uomo ed attingere più notizie possibili per individuare dove si trovasse. Dopo oltre mezz'ora di serrata conversazione si è appreso che il teatro dell'evento era lo specchio d'acqua antistante la borgata marina di San Giovanni Li Cuti, ove sono state fatte convergere più autopattuglie del Nucleo Radiomobile. Localizzato tra gli scogli, il malcapitato è stato immobilizzato e trasportato, con l'ausilio di personale del 118, avvisato per tempo dalla Centrale Operativa, presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania.

Catania - Scambia i Carabinieri in borghese per intermediari e consegna oltre 1 Kg. di



cocaina. I militari del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo, nel corso di un'operazione contro il dilagante fenomeno dello spaccio di stupefacenti, all'Alba di ieri hanno tratto in arresto in flagranza reato C.E.A., 39enne autotrasportatore incensurato catanese, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Lungo l'Asse dei Servizi della Tangenziale di Catania, è stato fermato dai tutori dell'ordine e controllato un camion con alla guida l'incensurato catanese. I tutori dell'ordine hanno proceduto a controllare il conducente il quale, quasi spontaneamente, trovandosi di fronte a carabinieri in borghese, ha forse immaginato trattarsi degli intermediari venuti a ritirare il carico di droga. Il camionista ha consegnato i due panetti di cocaina purissima del peso, poi stimato, di circa 1.200 Kg, il cui valore di mercato dopo il "taglio" della sostanza è stimato intorno a oltre €. La sostanza, alla luce delle tracce di grasso presenti sulla confezione, aveva presumibilmente viaggiato nastrata nel vano motore. Il cospicuo quantitativo di droga è stato sottoposto a sequestro insieme ad uno strumento conta-banconote rinvenuto all'interno della cabina, mentre l'autotrasportatore è stato associato nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Bronte - Costruzione caserma CC: trovate irregolarità 6 denunce e sanzioni per 30.000 €. Controllo sull'immobile in costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri. I Carabinieri hanno contestato: irregolarità per la sicurezza dei lavoratori, ponteggi non idonei, impianti elettrici fuori norma. Sono state comminate complessivamente sanzioni ammontanti a 30.000 €. I Carabinieri di Bronte, ed i militari dell'Ispettorato del Lavoro di Catania hanno proceduto al controllo del cantiere edile di proprietà comunale in via Matteo Selvaggi, dove 3 ditte sono impegnate nella costruzione

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Cane non morde cane

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ FRANCOFONTE

RUBRICHE

- ➔ IN POLITICA
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ IM LIBRERIA
- ▣ LAVORO
- ▣ AFFITTO
- ▣ COLLEZIONISMO
- ▣ MUSICA new
- ▣ LETTERE IN REDAZIONE



le NOTIZIE gennaio 2010



le NOTIZIE febbraio 2010



le NOTIZIE marzo 2010

Militello CT- Insegnante d'asilo 38enne arrestata ai domiciliari per maltrattamento di alunni. I militari dell'arma hanno filmato i momenti delle violenze subite dai bambini. L'insegnante è stata quindi presa in flagranza di reato da carabinieri della compagnia di Palagonia. La donna, da due anni di ruolo, deve rispondere dei maltrattamenti sui bambini della sua classe. Le denunce in caserma di alcuni genitori, nel marzo scorso, hanno fatto scattare le indagini. Erano state le piccole vittime a segnalare in famiglia cosa accadeva in classe. I militari

Notizie

1/5/2010

LAV : NON



ABBANDONARLO

Catania - I Santapaola dietro il caro estinto a Cannizzaro. 18 indagati : con l'aiuto d'infermieri criminalità gestiva il business del caro estinto. Ci sarebbe stata la complicità di persone che operano nell'ospedale Cannizzaro, che avrebbero assicurato il monopolio dei servizi funebri. La complicità sarebbe di custodi del reparto necroscopico ed infermieri ausiliari che informavano l'agenzia di persone che stavano per morire o già decedute. Ciò avrebbe permesso il monopolio sulla gestione del caro estinto all'ospedale Cannizzaro di Catania. Sembra che il collaboratore di turno ricevesse per ogni segnalazione 200-300€. Il meccanismo di quello che gli investigatori definiscono l'industria del caro estinto è stato ricostruito alla Procura di Catania anche grazie alle dettagliate dichiarazioni rese da un collaboratore di giustizia. Secondo l'accusa è stato così possibile svelare il metodo da monopolio sulle onoranze funebri che era basato su "una consolidata connivenza tra soggetti appartenenti al corpo infermieristico degli ospedali e l'azienda dei D'Emanuele". E' l'accusa è contestata dalla Procura della Repubblica nell'ambito dell'inchiesta "Cherubino" della Dia che ha portato all'arresto di 16 su 18 indagati. Tra questi il già noto Natale D'Emanuele, 70 anni, cugino del boss ergastolano Benedetto Santapaola, già detenuto per altra causa, ed i suoi due figli: Antonino, 36enne ed Andrea 29enne, attualmente irreperibile. In carcere sono finiti anche due ex custodi dell'ospedale Cannizzaro, Francesco Spinale 56enne, e Rosario Romeo 61enne, ed i gestori

dell'arma hanno collocato delle telecamere nascoste nell'aula incriminata" ed è stato filmato e registrato l'atteggiamento aggressivo della maestra d'asilo. Secondo l'accusa, l'insegnante avrebbe schiaffeggiato e maltrattato gli alunni, trascinandoli i per i capelli, senza apparenti motivi. Gli atti violenti registrati hanno indotto i carabinieri ad intervenire ed a eseguire l'arresto della maestra d'asilo su disposizione del procuratore capo di Caltagirone, Francesco Paolo Giordano. L'insegnante è stata bloccata dai carabinieri della compagnia di Palagonia ieri mentre era a scuola. I militari sarebbero intervenuti per la "ritualità della condotta" dell'indagata. Alla maestra sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Gravina - Stalker arrestato dai CC. I Carabinieri di Gravina di Catania hanno tratto in arresto **Concetto MARINO**,



37enne già noto di Aci Catena, per atti persecutori continuati. L'individuo, era già stato responsabile lo scorso 15 aprile di un analogo episodio conclusosi con la denuncia a suo carico presso l'Autorità Giudiziaria etnea per danneggiamento dell'auto dell'ex suocero. Concetto MARINO è stato nuovamente sorpreso mentre si trovava nascosto nel vano sottoscala nell'atrio del condominio di residenza della sua ex, intento ad aspettare il suo arrivo. Concetto MARINO non aveva mai cessato di perseguitare la donna minacciandola ripetutamente. I militari dell'Arma hanno arrestato lo stalker conducendolo nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Paternò - I Carabinieri di Paternò, nel corso di un servizio finalizzato a verificare la regolarità dei cittadini stranieri sul territorio italiano, hanno eseguito 3 arresti tra Paternò ed Adrano. Sono finiti in manette **Mahr GHARRAOUI**, 24enne e **Kmairi KARIM**, 30enne, controllati ad Adrano, nonché **Ferid MESSAOUDI**, 31enne tutti tunisini, quest'ultimo controllato a Paternò. I soggetti extracomunitari a seguito di consultazione della Banca dati in uso alle Forze di Polizia, sono risultati colpiti da altrettanti provvedimenti di espulsione emessi dal Prefetto di Catania. Gli arrestati sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza

Mazzarrone - Libico accoltella tunisino: arresto per tentato omicidio. I Carabinieri di Mazzarrone con i militari di Caltagirone, dopo una notte di accertamenti ed interrogatori, hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria, **Abiche Trabelsi**,



33enne cittadino libico, già noto, irregolarmente presente sul territorio italiano, per tentato omicidio. L'individuo, nella serata di ieri, in Piazza della Concordia, per futili motivi, ha accoltellato **L.L.**, 33enne tunisino. La vittima è stata ricoverata nell'Ospedale Civile Gravina di Caltagirone. Il ferito è stato giudicato guaribile in gg.25 s.c., per una ferita al torace. L'aggressore, espletate le formalità di rito, è stato associato alla casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Manette per tentato omicidio, violenza e resistenza a Pubblico

dell'immobile che dovrà ospitare la nuova sede della Caserma dei Carabinieri di Bronte. Sono state denunciate in libertà 6 persone responsabili a vario titolo dei lavori per violazioni in materia di sicurezza sui posti di lavoro.

Milo - 4 denunciati e sequestrata struttura nell'area "Parco dell'Etna". I Carabinieri di Sant'Alfio hanno effettuato un controllo ad una struttura turistica estesa su circa 65.000 mq. all'interno dell'area protetta da vincolo paesaggistico del "Parco dell'Etna". L'accertamento ha consentito di verificare la presenza di numerosi bungalows ed attrezzature di svago edificate senza le necessarie autorizzazioni. I militari, nella circostanza hanno deferito in stato di libertà 4 tra amministratori e realizzatori della struttura. L'area, è stata sottoposta a sequestro preventivo.

Catania - Carabinieri 6 arresti e sequestrato mezzo chilo di stupefacenti. Uomini della "Squadra Lupi" del Reparto Operativo a San Cristoforo, hanno arrestato in flagranza **Matteo**



STABILE, 21enne già noto e **P.D.** 17enne, entrambi catanesi. I militari con l'utilizzo di tecniche ormai consolidate di osservazione a distanza ed intervento con doppio dispositivo, hanno bloccato i due giovani dopo la cessione di alcune dosi di sostanza stupefacente a tossicodipendenti del luogo. La successiva perquisizione ha consentito ai carabinieri il rinvenimento di una busta cellophane contenente complessivamente 15 gr. di marijuana. I tutori dell'ordine hanno contestato la violazione amministrativa ex art. 75 d.p.r. 309/90 a **B.G.**, 39enne di Caltagirone, in quanto assuntore. Gli arrestati sono stati associati, rispettivamente, presso la Casa Circondariale "Piazza Lanza" e nel Centro di Prima Accoglienza di Catania in Via Franchetti. I militari della **Compagnia di**



Catania Fontanarossa hanno arrestato **Vincenzo LA PIANA**, 49enne catanese, già noto responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno eseguito la perquisizione personale e domiciliare, rinvenendo e sequestrando 5 gr. di marijuana e la somma una somma in contanti, ritenuta provento illecita attività. Il soggetto è stato associato nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I **Carabinieri di Catania Piazza Dante**, a San Cristoforo, hanno arrestato **Carmelo**



GIOIA, 27enne catanese già noto, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari dell'Arma, in via della Concordia, roccaforte dello spaccio etneo, hanno notato Carmelo Gioia con un borsello. I militari erano in abiti civili e con auto priva delle tinte d'istituto. Il pusher riconoscendo i carabinieri si è dato alla fuga per le viuzze del quartiere. Un rocambolesco inseguimento a piedi concluso è servito alla cattura del personaggio che ha cercato vanamente di nascondersi all'interno di un cortile. Carmelo GIOIA nascondeva **103** dosi di marijuana pronta per essere venduta. Il soggetto era in possesso di 300€ in contanti, ritenuti provento dello spaccio. Droga e denaro sono stati sequestrati. Il "maratoneta" è stato associato nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I **Carabinieri di Trecastagni** hanno tratto in arresto, a **Nicolosi**, il già noto



Francesco CASERTA, 39enne del luogo, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari dell'Arma hanno pedinato il sospetto sino all'abitazione di Nicolosi dove, con l'ausilio di "Barry", pastore tedesco antidroga del Nucleo Cinofili, sono stati trovati : 4 involucri contenenti complessivamente **80** grammi di cocaina ed un bilancino elettronico di precisione, posti sotto sequestro. Per quanto ingegnoso il nascondiglio dello stupefacente è stato scovato da "Berry" dietro l'intelaiatura di una finestra, posizionata ad un'altezza difficilmente raggiungibile. I **Carabinieri di Giarre**, durante il controllo di soggetti noti quali assuntori di stupefacenti, perquisito un giovane che è stato trovato in possesso di 5 grammi di stupefacente del tipo Marijuana. In considerazione delle circostanze di tempo e di luogo lo stesso è stato segnalato alla Prefettura di Catania per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.P.R. 309/90 ai sensi dell'art.75 . I **Carabinieri di Paternò**, hanno arrestato l'incensurato, **C.G.F.**, 21enne del luogo. I militari hanno pedinato in quanto fortemente indiziato di spaccio e bloccato il sospetto in Largo delle Zagare mentre transitava a bordo di uno scooter. Il giovane, nella giacca, teneva 28 involucri di carta stagnola contenenti complessivamente 150 grammi di marijuana pronta per essere immessa sul mercato. La perquisizione è stata estesa anche nell'abitazione del sospettato dove i militari hanno rinvenuto 2 pistole giocattolo prive di tappo rosso. Per le 2 armi sono tuttora in corso accertamenti tesi a verificare l'eventuale utilizzo per commettere reati contro il patrimonio. Il giovane, assolte le formalità di rito è stato associato nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 2 donne ai domiciliari per truffe ai danni di anziani soli. I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Verga, al termine di articolata indagine, in esecuzione di ordinanza di custodia emessa dal Tribunale etneo, hanno tratto in arresto per furto aggravato in concorso 2



donne catanesi: **Loredana CASELLA**, 37enne di Catania residente in via Capuana 67 e



Patrizia DI PIETRO, 38enne residente in viale Bummacaro 12. Le donne sono ritenute responsabili di una decina di furti in abitazione realizzati mediante raggio delle vittime. Le malcapitate erano selezionate dopo approfondita scelta dalle due donne: anziane pensionate che vivono da sole. I Carabinieri di Piazza Dante ritengono che il numero dei furti sia molto più alto. La diffusione delle foto, concordata con il PM dott.ssa MUSELLA, è finalizzata a far sì che le arrestate possano essere riconosciute da altre persone anziane vittime dei loro furti. Le due donne, con le scuse più disparate riuscivano ad introdursi nelle abitazioni delle malcapitate ed approfittando di una distrazione delle anziane le derubavano di denaro contante e preziosi. Il danno, oltre che economico, è anche affettivo nella considerazione che a sparire erano spesso anche i ricordi di una vita trasmessi di generazione in generazione. Sembra che le arrestate studiassero anche le abitudini delle anziane, si informavano sui nomi dei loro familiari in modo da poterle avvicinare presentandosi come amici dei loro parenti. In alcuni casi offrivano un aiuto per portare le pesanti buste della spesa in casa, in altri si presentavano come donne di fede e con la scusa di offrire boccettine di acqua di Lourdes si guadagnavano la loro fiducia poco dopo tradita. In altri casi si presentavano alla porta di casa come inquilini del piano di sopra e chiedevano di verificare nel loro appartamento una infiltrazione d'acqua e così, lasciata la vittima in un'altra stanza, perpetravano il furto. Numerose le denunce raccolte dai Carabinieri negli ultimi mesi per furti avvenuti nella città. Le due donne, poiché incensurate, sono state accompagnate presso le rispettive abitazioni al regime degli arresti domiciliari. I Carabinieri hanno invitato le vittime di eventuali ulteriori furti a denunciarne l'accaduto. I Militari dell'Arma forniscono consulenza ed aiuto agli anziani soli e consigli: usare quella opportuna diffidenza nei confronti di sconosciuti che si avvicinano con le scuse più disparate; sapere che i pagamenti delle utenze (gas, luce, etc...) non vengono mai riscossi a domicilio; chiedere comunque sempre l'esibizione di documenti/tesserino di riconoscimento per poter contattare l'ente di appartenenza e verificare l'identità; nel dubbio, chiamare i Carabinieri tramite il numero di emergenza 112.

Catania - Sanzionati centri estetici senza direttore tecnico addetto a lampade abbronzanti. I Carabinieri di Piazza Dante, nel pomeriggio, in collaborazione con il Nucleo CC

del servizio di onoranze funebri per contro della famiglia D'Emanuele, i fratelli Giuseppe 35enne e Santo Alessandro Spampinato 38enne. Arrestati Francesco Pennini 47enne e Luciano Previte 47enne. Il provvedimento è stato notificato in carcere a Massimo Vecchio 37enne. La Procura ritiene che il boss Natale D'Emanuele, indicato come il reggente del gruppo del Castello Ursino del clan Santapaola, "gestiva direttamente" gli affari e che dopo il suo arresto nel settore economico gli sarebbero subentrati i figli, Antonino e Andrea. Sulla famiglia D'Emanuele sono in corso indagini patrimoniali della Dia. Il GIP ha disposto gli arresti domiciliari per 2 vigili urbani: Angelo Antonello Agosta 47enne di Pedara, e Camillo Nastasi 48enne di Aci Castello e 4 infermieri ausiliari, Salvatore Gulisano 31enne, Sergio Parisi, 40enne, Pietro Santangelo, 50enne e, Orazio Massimiliano Leotta, 38enne. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono di associazione mafiosa, estorsione, illecita concorrenza e corruzione. Le indagini sono state coordinate dal procuratore capo di Catania, Vincenzo D'Agata, dai sostituti Giuseppe Gennaro, Agata Santonocito e Iole Boscarino. L'inchiesta è stata avviata dopo il ritrovamento, nel 2005, di armi nell'obitorio dell'ospedale Cannizzaro. L'indagine portò alla ricostruzione delle dinamiche in evoluzione all'interno del clan Santapaola, che culminarono con l'uccisione nel settembre del 2007, di Angelo Santapaola, cugino del capomafia Benedetto, e del suo luogotenente Nicola Sedici.



Catania - Sorpresi venditori di falsi. Agenti della Polizia di Stato, su disposizione del Questore dr. Domenico Pinzello, hanno effettuato un servizio di controllo finalizzato alla repressione del commercio di materiale contraffatto all'interno del mercato di piazza Carlo Alberto. Gli uomini del Commissariato P.S. Centrale hanno sequestrato: oltre 3000 CD privi di marchio S.I.A.E., numerosi capi di abbigliamento, pelletteria ed orologi il cui livello di contraffazione è stato giudicato dagli inquirenti particolarmente elevato e, quindi, tale da rendere difficoltosa la distinzione dai corrispondenti articoli originali. I tutori dell'ordine hanno deferito alla Procura della Repubblica per il reato di cui all'art. 171-ter L.n.633/41 due persone di nazionalità italiana. 1 è con precedenti di polizia per violazione della proprietà intellettuale e ricettazione, e l'altro risulta annoverare pregiudizi per falsificazione di monete. 1 è stato denunciato ai sensi dell'art. 514 c.p. per frode contro le industrie nazionali un cittadino senegalese la cui posizione amministrativa inerente al soggiorno è attualmente al vaglio.

Catania - Prostituzione su strada in centro: sanzioni a donne e clienti. Uomini della

Antisofisticazioni, nel corso di un disposto servizio finalizzato alla verifica del rispetto della legislazione sanitaria nell'ambito dei centri estetici presenti nel centro storico. I militari hanno denunciato in statodi libertà per l'inottemperanza della revisione degli estintori T.D., 35enne e R.P.,29enne, entrambi catanesi responsabili di centri estetici della zona di Cibali e Viale Rapisardi. I carabinieri, nel corso del controllo, hanno proceduto alla proporre di chiusura di una attività per l'assenza della prevista figura di direttore tecnico addetto alle lampade abbronzanti ai sensi art. 12 l.1/90, per la quale sono state elevate ammende. In particolare, con l'approssimarsi della stagione estiva, le forze dell'ordine del Nucleo CC Antisofisticazioni consigliano a chi si dovesse rivolgere ai solarium per migliorare la propria abbronzatura di verificare che sia fisicamente presente la figura del direttore tecnico addetto alle lampade abbronzanti, che i filtri delle lampade siano stati sottoposti alle previste manutenzioni come indicato da apposite tabelle ed infine che sia esposta la relativa autorizzazione sanitaria.

Catania - 2 pusher in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: Salvatore



Santi Antonio BARBAGALLO 24enne e Carmelo Massimo TERRANOVA 21enne, responsabili, in concorso tra loro di detenzione di marijuana ai fini di spaccio. L'Antidroga aveva infatti appreso che in uno stabile del viale Moncada a "Librino" era in atto una fiorente attività di spaccio. Gli agenti durante un servizio di osservazione, hanno notato Salvatore Santi Antonio BARBAGALLO e Carmelo Massimo TERRANOVA, intenti a occultare due buste di plastica sotto un portico. I poliziotti hanno accertato che nelle buste vi era della "marijuana", in parte già "steccata" e pronta per la vendita, altra era ancora da confezionare. Il peso complessivo della sostanza era pari a 105 grammi. BARBAGALLO aveva di recente beneficiato della misura cautelare dell'obbligo di firma in sostituzione degli arresti domiciliari applicatigli per analogo reato.



Biancavilla - Appuntamento con la morte per Giuseppe Mazzaglia 50enne è stato assassinato a Biancavilla con diversi colpi di arma da fuoco. La vittima era ritenuto dalle forze dell'ordine un uomo di spicco dei Santapaola. Giuseppe Mazzaglia era considerato un capo e si trovava agli arresti domiciliari, ma inspiegabilmente, nel pomeriggio, al momento dell'agguato si trovava nella sua auto in via Carlo Pisacane. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine pare che i sicari abbiano fatto fuoco con fredde determinazione usando almeno 2 tipi di arma tra cui certamente un fucile. Non è escluso che la vittima fosse uscito di casa proprio per un incontro, in considerazione del fatto che già fosse agli arresti domiciliari, certo non sarebbe andato fuori casa per un banale motivo. Gli investigatori stanno lavorando a 360 gradi sul delitto che sembra possa essere inquadrato in una lotta per il potere negli ambienti noti. I sicari, sembra che siano giunti sul posto con precise indicazioni di morte, sapevano di trovare la vittima e non hanno mancato il bersaglio. I killer hanno investito Giuseppe Mazzaglia con un fuoco di piombo che non ha dato scampo alla vittima predestinata. Giuseppe Mazzaglia era agli arresti domiciliari per furto di energia elettrica. Le forze dell'ordine che stanno indagando sul movente del delitto non escludono possa essere maturato nell'ambito di una guerra. Giuseppe Mazzaglia era già noto agli investigatori per rapina e droga. La Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania coordina le indagini sull'omicidio di Giuseppe Mazzaglia. Il delitto apre un varco sulla guerra che sembra essere silente, ma in corso negli ambienti catanesi.



Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Gaetano COSTANZO** 26enne, residente a Catania, colpito da ordine di esecuzione emesso il 22 aprile 2010 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espiare la pena residua di 2 anni, 11 mesi e 27 gg. di reclusione per evasione ed altro.

Paternò - Estorsione con "cavallo di ritorno" 4 filmati ed ammanettati. Si tratta dei catanesi



Carmelo Licandro, 39 enne, **Antonino Piterà**, 26enne, **Ivan Stella**,



19enne, e **G.G.** 20 enne, anch'egli originario di Catania ma residente a Belpasso, agente di commercio, incensurato. Il gruppo avrebbe chiesto 300€ per restituire l'auto rubata a un conoscente. Sono stati filmati dai Carabinieri della Compagnia di Paternò, mentre riscuotevano la tangente ed i militari li hanno arrestati in flagranza. Carmelo Licandro, ed Antonino Piterà, sarebbero indicati dai militari dell'Arma come vicini a un gruppo criminale locale collegato con il clan dei Corsoti di Catania. Il reato ipotizzato nei loro confronti del gruppo è di estorsione in concorso aggravata per avere agito con metodo di stampo mafioso. I quattro, fermati a Catania dai Carabinieri della Compagnia di Paternò, sono ritenuti responsabili di aver ricettato una macchina (modello "Fiat Panda") rubata e di aver chiesto in seguito al proprietario soldi in cambio della restituzione della vettura. L'operazione, coordinata dal Sostituto Procuratore della Procura Distrettuale di Catania Dott. Rocco Liguori, è stata condotta dagli uomini dell'Arma al termine di una articolata attività di indagine nata a seguito della recrudescenza dei furti di veicoli e dall'elevato numero di successivi ritrovamenti. I carabinieri nell'operazione, insieme al "cursoto" e l'agente di commercio, che aveva avuto il ruolo di "agganciare" la vittima e farle da "tramite", hanno notato altre due persone che sono state identificate e sottoposte a fermo di indiziato di delitto in un secondo momento. Ad incastrare questi ultimi, gli stessi capi di abbigliamento indossati anche il giorno dell'estorsione.

Catania - Presi 2 scippatori. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Giuseppe CORSO**



24enne residente a Catania, ed **Antonio Carlo SCUDERI** 30enne residente a Catania, per furto aggravato nonché ricettazione di un'autovettura e di un motociclo. Una pattuglia della "Catturandi", alle ore 18,00, si è posta sulle tracce di due individui. I sospetti, poco prima, si erano resi responsabili del furto di una borsa dall'interno di una auto condotta da una donna. La vittima stava viaggiando in via Santa Sofia quando si era fermata per dare precedenza ad altri veicoli. Gli agenti hanno individuato i fuggitivi che stavano viaggiando a bordo di una moto di grossa cilindrata di tipo enduro. Il veicolo a 2 ruote da un controllo della targa è risultato rubato. I tutori dell'ordine hanno intrapreso un rocambolesco inseguimento conclusi in via Ingegnera con il fermo di Giuseppe CORSO, il quale, nel frangente era sceso da mezzo condotto dal complice che, invece, è riuscito ad eclissarsi. Le indagini, sono proseguite e grazie alla perseveranza dei poliziotti, nel corso della nottata, sono riusciti ad identificare il complice. I tutori dell'ordine hanno eseguito il controllo nella abitazione del sospettato raccogliendo ulteriori indizi di reità nei suoi confronti. Gli agenti hanno recuperato la moto oggetto di furto che è stata restituita al legittimo proprietario ed un'altra autovettura, anch'essa provento di furto, e la borsa con tutto il suo contenuto. Il maltoito è stato consegnato alla donna che non ha lesinato lusinghieri commenti per la tempestività mostrata dalla Polizia di Stato nel risolvere il caso. I due sono stati associati nella locale Casa Circondariale di piazza Lanza di Catania a disposizione del Procuratore della Repubblica dott. Serpotta.

Catania - "Cappello" e "Cursoti Milanesi" dissidi e tentato omicidio per spartizioni: 3 in carcere.

Ufficiale. Si tratta di **Ernesto MILLITARI'**, 45enne, incensurato. La vicenda si è sviluppata nella serata, allorché un uomo 38enne, alle 23.30 circa, si è presentato in Questura accompagnato da una ragazza di 16 anni. Il signore ha spiegato agli agenti che aveva trascorso il pomeriggio in compagnia della ragazza, e che da qualche ora, riceveva sul proprio cellulare chiamate da parte della madre della minore. La signora sarebbe stata assolutamente contraria a quella frequentazione, ed avrebbe minacciato l'accompagnatore gravemente e gli avrebbe intimato di fare rientrare a casa la figlia. La madre avrebbe aggiunto che era già stata presentata una denuncia di scomparsa della ragazza. L'uomo, preoccupato per le gravi minacce ricevute, anche al fine di chiarire la propria posizione in merito alla notizia di denuncia per scomparsa presentata dai familiari della ragazza, avrebbe replicato alla interlocutrice telefonica che si sarebbe recato in Questura dove avrebbero potuto incontrarsi. Proprio nel momento in cui la coppia rendeva spiegazioni agli agenti, è giunto in piazza Santa Nicoletta a bordo di un ciclomotore Ernesto MILLITARI', parente della giovane. Il soggetto era accecato dall'ira ed ha estratto un coltello da cucina.vL'adirato ha cercato di scagliarsi contro l'uomo 38enneveche fino a quel momento aveva conferito con i poliziotti. Gli agenti sono riusciti a scongiurare il peggio, bloccando il personaggio con il coltello e disarmandolo. Ernesto MILLITARI' è stato quindi tratto in arresto per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale nonché per tentato omicidio nei confronti dell'accompagnatore della propria congiunta.

Catania - Presi 2 corrieri con 1 kg di cocaina. Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Pietro RAPISARDA**



50enne residente ad Aci Catena (CT), già noto per reati contro il patrimonio, e



Davide SCIBILIA 28enne residente a Catania, per trasporto di cocaina in concorso. Gli Agenti dell' Antidroga avevano appreso confidenzialmente che era in arrivo a Catania un imprecisato quantitativo di cocaina, destinata alla "piazza" del rione San Giovanni Galero. I tutori dell'ordine sapevano che un individuo avrebbe trasportato a bordo di un'auto, preceduto da un complice che avrebbe avuto il compito di fargli "battistrada". I poliziotti conoscevano anche il modello di vetture che entrambi i corrieri avrebbero

Squadra Mobile etnea, con 5 equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine S.O. ed 1 equipaggio della Sezione Servizi, hanno effettuato un servizio di controllo del territorio finalizzato a frenare il fenomeno della prostituzione su strada nelle zone del centro cittadino. I tutori dell'ordine, nella serata di ieri, hanno operato in ossequio alle direttive impartite dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello. I poliziotti, nel corso dell'attività, svolta lungo il tratto tra il Faro Biscari e la piazza Borsellino, hanno fermate 9 cittadine straniere: 6 romene, 1 bulgara e 2 nigeriane, le quali, dopo essere state sottoposte ai rilievi di rito da parte di esperti del locale Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, sono in attesa degli adempimenti burocratici volti a verificare la loro posizione sul territorio nazionale curati da personale dell'Ufficio Immigrazione. I Vigili Urbani hanno elevato, 2 contravvenzioni, rispettivamente ad un cliente ed ad una prostituta, per inosservanza all'ordinanza del Sindaco di Catania.



Catania - Rapinatore 16enne a Cibali identificato con video: in manette. 23

rapine, nella serata del 23 aprile scorso, tra le 19:00 e le 19:15 erano state commesse, con identiche modalità. I colpi erano stati compiuti ai danni di altrettanti supermercati di Cibali. Il primo era stato messo a segno in via Cibebe intorno alle 19, ed il secondo in via C. Beccaria all'incirca dieci minuti dopo. I poliziotti sono intervenuti ed hanno visionato le immagini registrate dai sistemi di video-sorveglianza a circuito chiuso e, quindi, hanno avuto modo di comprendere le dinamiche di tali rapine. In tutti e due i casi, a commetterle, quasi secondo un copione, erano stati 3 giovani: uno estraeva la pistola tenendo sotto tiro il cassiere, gli altri 2 prelevavano il denaro dalle casse ed anche dalle tasche dello stesso cassiere. I malfattori si allontanavano velocemente a bordo di ciclomotori in compagnia di un quarto soggetto che all'esterno svolgeva la funzione di "palo". Le due rapine hanno fruttato alla banda complessivamente 1300€. Il componente di una pattuglia delle "Moto-Volanti" dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico che il giorno prima aveva esaminato i filmati, mentre insieme al collega stava percorrendo la via Plebiscito in

condotto. L'Antidroga, fin dalla notte di domenica, si era posta in osservazione in alcuni punti dell'autostrada da Messina con direzione Catania, in attesa del transito delle 2 vetture. L'attesa ha avuto un esito positivo, in quanto intorno alle ore 11,00, le due auto sono state intercettate e pedinate fino alle porte di Catania. I tutori dell'ordine, in città hanno bloccato le macchine e condotto i rispettivi conducenti, identificati per SCIBILIA e RAPISARDA, il primo che precedeva e l'altro che seguiva a bordo di Toyota Yaris, fino agli uffici della Squadra Mobile. La vettura è stata perquisita, ed all'interno di uno sportello è stato rinvenuto un panetto da 1 chilogrammo di cocaina. Entrambi i corrieri, di fronte all'evidenza dei fatti, hanno ammesso le proprie responsabilità e sono stati, pertanto, dichiarati in arresto ed associati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica d.ssa I.Boscarino.

Palagonia - I Carabinieri di Palagonia hanno tratto in arresto



Francesco FAGONE

28enne già noto del luogo, per evasione. Il giovane, il 16 marzo scorso, era stato tratto in arresto per rissa, violenza privata e porto ingiustificato di arma impropria, ed è stato sorpreso fuori dalla sua abitazione in violazione degli obblighi impostigli. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato nella Casa Circondariale di Caltagirone.

Gravina di Catania - **Tenta di bruciare l'auto della fidanzata che lo ha lasciato.** I Carabinieri di Gravina di Catania hanno denunciato in Stato di Libertà il pregiudicato **M.C.**, 37enne di Acì Catena, per danneggiamento aggravato. L'individuo non avrebbe accettato la fine della relazione sentimentale. **M.C.**, dopo l'ennesima lite con la sua ex, in preda all'ira, ha cosperso di benzina l'auto della donna, cercando di bruciare il veicolo. I Carabinieri sono intervenuti a seguito della segnalazione di un passante ed hanno bloccato il soggetto. I militari hanno scongiurato il peggio. Il già noto è stato denunciato all'Autorità in stato di libertà.

Catania - **Poliziotti hanno arrestato 4 spacciatori nel quartiere San Cristoforo.** I tutori dell'ordine hanno svolto due servizi di contrasto allo spaccio di stupefacenti condotti da agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo e del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale. **Agatino**



MILITELLO



Giuseppe SCUTO

di 36enne, già noto, sono stati sorpresi, alle 23.30, in via Alberti a cedere "marijuana" ad avventori giunti dalla provincia. Gli agenti in appostamento in piazza Caduti del Mare, alle ore 1,00, hanno bloccato un pusher mentre stava cedendo "cocaina". I tutori dell'ordine hanno constatato che il soggetto proveniva da una vicina sala giochi. Gli investigatori sono riusciti a bloccare un complice che, chiuso nel locale, cercava di disperdere la restante cocaina dentro il water. I due arrestati,



HERNANDEZ

24enne, già noto per reati di spaccio e



Si tratta di : **Francesco DI STEFANO** 37enne , già noto, Sorvegliato Speciale di P.S. con



obbligo di soggiorno nel comune di residenza, **Giovanni COLOMBRITA** 51enne, già detenuto



per altra causa a regime di art.41bis o.p.; **Salvatore LIOTTA** 48enne, già noto. Poliziotti della Squadra etnea Mobile-S.C.O. hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal dott. F. D'Arrigo, G.I.P. presso il Tribunale di Catania, su delega del dott. P. Pacifico, Sostituto Procuratore della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania nei confronti: Francesco Di Stefano già noto, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, Giovanni COLOMBRITA, già detenuto per altra causa a regime di art.41bis o.p.; Salvatore LIOTTA, già noto, ritenuti responsabili rispettivamente: Francesco Di Stefano per associazione di tipo mafioso, con l'aggravante di aver promosso e diretto l'organizzazione denominata "Cursoti Milanesi" e di estorsione aggravata in pregiudizio di un imprenditore edile del capoluogo; Giovanni Colombrita per estorsione aggravata in danno del medesimo imprenditore; Salvatore Liotta per associazione di tipo mafioso essendo ritenuto organico della cosca "Cappello - Bonaccorsi". Il provvedimento restrittivo trae spunto da una mirata attività di indagine coordinata dal dott. Pacifico della D.D.A. di Catania e condotta da uomini della Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile etnea sulla scorta delle risultanze investigative emerse in un precedente procedimento penale, sfociato nella nota operazione "Revenge" portata a termine nel mese di ottobre 2009, che aveva fatto emergere il contrasto tra le cosche "Cappello" e "Cursoti Milanesi". Giovanni Colombrita e Francesco Di Stefano, inteso "Ciccio pasta ca sassa", ritenuti i reggenti delle due cosche, si sono contesi la spertanza dei proventi di una estorsione ai danni di un imprenditore locale, costretto a consegnare la somma di 4.000€ alla cosca "Cursoti Milanesi" e 5.000€ una tantum a quella "Cappello". Tale disaccordo sarebbe sfociato in un agguato ai danni di Orazio Pardo, esponente di primo piano della clan Cappello, tratto in arresto nella citata operazione "Revenge", ad opera di uomini del clan contrapposto. Orazio Pardo riuscì a sottrarsi all'agguato rimanendo ferito al ginocchio, grazie all'intervento di Salvatore Liotta. Espletate le formalità di rito, Francesco Di Stefano e Salvatore Liotta sono stati associati presso la locale casa circondariale di Bicocca, mentre il medesimo provvedimento è stato notificato a Giovanni Colombrita presso la Casa Circondariale ove si trova già detenuto.

Riposto - I Carabinieri di Riposto hanno eseguito due Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere nei



confronti di **Antonio Massimiliano Torrissi**, 35enne e **Laura Lucia Leotta**,



19enne entrambi ripostesi già noti, poiché ritenuti responsabili di resistenza a Pubblico Ufficiale in concorso, lesioni personali e danneggiamento. La coppia era stata tratta in arresto dai militari dell'Arma, lo scorso 19 marzo, poiché Massimiliano Torrissi era colpito da Ordine di Carcerazione. Il soggetto, per sottrarsi alla cattura, si era rifugiato nell'abitazione della donna. I Carabinieri di Riposto, lo hanno rintracciato nella casa, ma i due, alla vista dei Carabinieri, si sono scagliati contro di loro violentemente. L' Autorità Giudiziaria, concordando sull'informativa redatta in merito ai fatti che si erano verificati, ha emesso il provvedimento cautelare. I Carabinieri hanno notificato il provvedimento a Massimiliano Torrissi presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, dove si trova tuttora ristretto, ed a Laura Lucia Leotta presso il suo domicilio dove è si trova al regime degli arresti domiciliari.

Catania - La polizia postale di Catania ha oscurato, dopo una denuncia dell'associazione Meter di don Fortunato Di Noto, un sito con migliaia di foto pedopornografiche . Il portale conteneva migliaia di foto pedopornografiche con protagonisti, tra gli altri, un genitore che abusava della figlia. Meter aveva monitorato il sito dal 12 aprile scorso.

Catania - **Usura a titolare di concessionaria : preso 1 in flagranza** . Le manette sono scattate



per **Alessandro DI DIO** 42enne. I poliziotti del Commissariato di P.S. Borgo Ognina avevano sospettato che qualcosa non andava bene presso la concessionaria di una prestigiosa Casa automobilistica di Catania. Gli agenti hanno proceduto al controllo del titolare della concessionaria, rinvenendo le fotocopie di due assegni post-datati da lui emessi a favore di tale Alessandro DI DIO per un considerevole importo. Ciò corrisponde alla tipica prassi degli usurai i quali obbligano le loro vittime a consegnare gli assegni per un importo predefinito e già datati per la scadenza del rateo. L'imprenditore, dopo un'iniziale reticenza, ha dichiarato in Commissariato agli investigatori di essere caduto nella spirale dell'usura da circa un anno e mezzo. Subendo una temporanea difficoltà economica, aveva fatto ricorso ad un "amico" che gli aveva anticipato 10.000€ liquidi. Da allora, con un tasso del 10% fisso mensile, che si sommava anche agli interessi non corrisposti, qualora ritardasse nei pagamenti, aveva corrisposto all'usuraio più di 50.000€ senza riuscire a liberarsi da tale morsa. I poliziotti hanno organizzato un servizio di osservazione all'esterno della concessionaria. Un uomo, intorno alle ore 12.00, è giunto a bordo di una moto e per nulla interessato alle autovetture esposte, si è rivolto al titolare dell'esercizio commerciale che subito è andato dietro una scrivania per prelevare qualcosa. Gli uomini del Commissariato immediatamente sono intervenuti: in mano all'imprenditore sono stati trovati 2 assegni per un importo totale di oltre 17.000€. La vittima, dinanzi all'evidenza dei fatti, ha dichiarato che colui il quale gli stava di fronte: Alessandro DI DIO, era venuto a riscuotere il rateo usuraio per un debito contratto più di un anno addietro. Sono scattate le manette ai polsi di Alessandro DI DIO che, e come disposto dal P.M. di turno, dott. Faro, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - **Polizia blocca 11 prostitute e 4 clienti.** I poliziotti, in nottata, secondo le disposizioni impartite dal Questore Domenico PINZELLO, l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno effettuato un servizio antiprostituzione con Volanti coordinate su strada da un funzionario. Nel corso del servizio sono state sorprese 11 prostitute di nazionalità rumena in via Domenico Tempio, zona del Faro Biscari, porto e piazza Borsellino, le donne sono state identificate e sanzionate per la violazione dell'ordinanza sindacale n. 0166 dell'11.7.2009 entrata in vigore il successivo 1.8.2009. Le 11 stessee prostitute sono state accompagnate in Questura per la verifica delle rispettive posizioni amministrative presso l'Ufficio Immigrazione. 4 clienti sono stati identificati e sanzionati ai sensi della stessa ordinanza. Le donne controllate, tutte di età compresa fra i venti ed i trenta anni, sono stabilmente dedite alla prostituzione: infatti, alcune di esse sono state controllate e sanzionate più volte.



Paternò - **Stalker ai domiciliari.** **Alfio PAPPALARDO**, 58enne di Ragalna, è destinatario dell'ordinanza e misura cautelare degli arresti domiciliari presso la propria abitazione, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania. I militari hanno accertato che il soggetto, già deferito in libertà per il reato di atti persecutori, ha violato reiteratamente le prescrizioni impostegli dall'Autorità Giudiziaria, essendo sottoposto al divieto di avvicinarsi e di comunicare con la ex

direzione della piazza S. Domenico, ha avuto l'impressione di riconoscere in un giovane proveniente dal senso opposto a bordo di scooter, uno degli autori delle suddette rapine. I due poliziotti motomontati hanno invertito il senso di marcia per procedere al controllo del "sospetto". Il soggetto, accortosi della manovra, ha cercato in tutti i modi di seminare gli inseguitori, anche attraversando a folle velocità l'incrocio fra le vie Plebiscito e Garibaldi nonostante il semaforo rosso. Ogni tentativo di fuga è risultato vano poiché i due motociclisti della Polizia hanno raggiunto il giovane, costringendolo a fermarsi nei pressi di piazza Palestro. Quella che in un primo momento era stata una intuizione è diventata una certezza: infatti il ragazzo fermato portava al braccio destro un'ingessatura alla stregua di uno dei rapinatori filmati il giorno prima. In Questura l'ulteriore visione del filmato della rapina ha fugato ogni residuo dubbio. Il giovane fermato indossava ancora dei capi di vestiario portati anche il giorno prima durante la rapina: precisamente delle vistose scarpe sportive. Il ragazzo, un incensurato 16enne residente nel quartiere di Nesima, attesi i gravi indizi di reità su di lui convergenti ed il pericolo di fuga : il tentativo di sottrarsi al controllo causando un pericoloso inseguimento, è stato sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria in quanto responsabile di rapina in concorso, continuata e aggravata. Il 16enne è stato associato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti. Indagini sono in corso sui tre complici, i quali, alla luce di quanto finora emerso, non si esclude possano essere identificati in breve tempo.

Giarre - **Cantieri sanzionati per irregolarità 6 deferiti.** I Carabinieri di Giarre, coadiuvati dagli uomini del Nucleo Ispettorato del Lavoro, hanno effettuato il controllo, nella centrale Piazza Principessa Jolanda, di un cantiere edile all'interno di un parcheggio multipiano al fine di verificare l'applicazione delle norme di sicurezza. Il controllo ha fatto emergere l'inosservanza di più norme di legge quali la mancata esposizione della segnaletica di cantiere, l'omessa formazione dei lavoratori e la non presenza di locali igienico- sanitari ed assistenziali. I militari hanno elevato 15 contravvenzioni per l'importo complessivo di 36.000€, e riscontrati illeciti amministrativi per 21.000€ oltre a recuperi Inps -Inail per 3.000 €. Su 11 operai identificati, 3 sono stati rilevati in "nero". I tutori dell'ordine hanno emesso 2 provvedimenti di sospensione di attività imprenditoriale a carico altrettante ditte. 6 persone sono state deferite in libertà all'Autorità Giudiziaria in quanto titolari delle ditte a carico delle quali sono state riscontrate le irregolarità

Giarre - **Picchia moglie ed aggredisce Carabinieri.** Arrestato per resistenza e lesioni personali a Pubblico Ufficiale. I militari di Giarre hanno ammanettato in flagranza di reato **A. D. A.**, 36enne del luogo, per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. Una pattuglia di Carabinieri era stata allerta dalla Centrale Operativa, a seguito di una chiamata sul numero di emergenza "112" da parte di una donna che chiedeva aiuto perchè aggredita dal marito. I militari sono prontamente intervenuti nell'abitazione della signora, ma sono stati minacciati ed aggrediti dall'individuo che, ancora in preda all'ira e per sottrarsi all'identificazione, si è scagliato contro di loro. Uno dei carabinieri ha riportato un lieve

moglie. Il soggetto invece ha continuato a porre in essere le azioni vessatorie ed interferire nella vita privata della vittima. **Francesco CAMONITA**, 22enne di Paternò, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania, dovendo scontare la pena residua 4 mesi e 26 giorni di reclusione, perchè riconosciuto colpevole dei reati di rapina e ricettazione commessi a Paternò il 21 gennaio 2005 ed il 5 luglio 2005. **Giuseppe TILENNI SCAGLIONE**, 24enne, già noto, di Paternò residente a S. Maria di Licodia, in ottemperanza all'ordine di custodia cautelare, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale, dovendo scontare la pena residua di 3 mesi e 17 giorni di reclusione, perchè ritenuto responsabile di rapina e porto abusivo d'arma da fuoco in concorso. I reati erano stati perpetrati a Paternò il 22 luglio 2005. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, ad eccezione di Alfio PAPPALARDO che è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Durante un servizio coordinato di controllo del territorio della Compagnia di Paternò, sono stati tratti in arresto in flagranza di reato: **Mouhamed KHALIL**, 56enne del Marocco, clandestino senza fissa dimora, destinatario dell'ordine di uscire dallo stato italiano emesso dal Questore di Agrigento il 2 luglio 2003; **Hamid ANGAR**, 40enne del Marocco, clandestino senza fissa dimora, destinatario dell'ordine di uscire dal territorio nazionale Questore di Cosenza il 16 novembre 2009;.

Catania - Presi 2 pusher. Poliziotti, alle ore 23.40, nel corso di un servizio antidroga nel quartiere San Cristoforo, hanno ammanettato **Pietro ARCIDIACONO**



19enne e **R. P.** 16enne con precedenti per rapina. I due giovani sono stati sorpresi mentre erano intenti a cedere marijuana ad alcuni automobilisti in via della Concordia. I tutori dell'ordine hanno sequestrato 4 dosi di marijuana. Il minore è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza per Minori di via R.Franchetti a Catania.



Silvio SCALETTA

35enne, sono stati condotti presso il carcere di piazza Lanza.

Giarre - 3 anni per

estorsione. I Carabinieri di Macchia di Giarre hanno eseguito l'Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania nei confronti del pregiudicato



Alfio BORZÌ

33enne giarrese, per rapina ed estorsione. I reati sono stati commessi nel 1996. Il soggetto è stato rintracciato ed associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza dove sconterà la pena residua di 3 anni.

Catania - Agenti del Commissariato San Cristoforo hanno tratto in arresto **Sebastiano DI PIETRO** 36enne residente ad Avola per resistenza a P.U.. Il soggetto ha già numerosi precedenti per reati contro la persona. I poliziotti, intorno alle ore 2, in piazza Caduti del Mare hanno proceduto al controllo di due giovani che stavano viaggiando a bordo di una Fiat "Tipo". Uno dei due passeggeri: Sebastiano Di Pietro, in evidente stato di alterazione aveva tentato di evitare il controllo.

Mascalì - CC Presi 2 topi d'auto. I Carabinieri di Mascalì hanno arrestato **Marco**



RAGUSA

mascalese 31enne, per violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale e denunciato in Stato di Libertà **F.A.** 22enne già noto, anch'egli del luogo, entrambi responsabili di tentato furto aggravato in concorso. I due maldestri, si sono avvicinati ad una Lancia Y parcheggiata in via Veneto a Mascalì. Marco RAGUSA era intento a forzare ed annullare i sistemi di sicurezza dell'auto, il complice, che fungeva da "palo" si è accorto che una persona li aveva notati costringendoli ad allontanarsi. Avvertiti i Carabinieri dell'accaduto, e constatata la veridicità del tentativo di furto, sulla scorta di una serie di accertamenti, sulla base del modus operandi e grazie ad alcune testimonianze, i Militari hanno ristretto il cerchio dei sospettati sino a giungere ai due soggetti noti. Entrambi sono stati denunciati in Stato di Libertà per il tentato furto, mentre Ragusa Marco, trovandosi al regime della Sorveglianza Speciale dopo essere stato rintracciato, presso la propria abitazione, è stato arrestato per violazione per

Giarre - Arrestati due truffatori: usavano la scusa di raccogliere contributi per i festeggiamenti dei Santi patroni Alfio, Filadelfio e Cirino.



I militari di Giarre hanno tratto in arresto in flagranza di



reato i già noti **Salvatore CAVALLARO**, 43enne di Catania, ed **Antonino CRISPI**,



70enne di Biancavilla, per truffa continuata in concorso. Persone, da giorni, erano state segnalate nel comprensorio ionico-etneo le quali in modo fraudolento, spacciandosi per sostenitori dei Festeggiamenti dei Santi Alfio, Filadelfio e Cirino, raccoglievano dei soldi per conto del Santuario di Trecastagni. Un brigadiere dei Carabinieri libero dal servizio, nella frazione di San Giovanni Montebello, nel pomeriggio, ha notato due persone, che con ceri, fotografie ed icone dei Santi stavano raccogliendo denaro da destinare per i festeggiamenti dei 3 Santi.



Il militare ha bloccato ed identificato i due individui accertando che gli stessi non appartenevano alla Comunità di Trecastagni e non erano affatto delegati da quella congregazione alla raccolta di contributi di alcun genere. I due truffatori sono stati arrestati e associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Il denaro accumulato in modo illegale, e abusando peraltro della fede popolare, è in corso di quantificazione.

Catania - I Carabinieri di Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Angelo VARRONCELLI**,



40enne di Catania, su ordine di custodia cautelare per evasione. La Corte di Appello presso il Tribunale di Catania ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti di Angelo VARRONCELLI, come aggravamento della misura cautelare al quale era sottoposto. I giudici hanno valutato in pieno le risultanze investigative prodotte dai Carabinieri, che in altra circostanza avevano colto il soggetto in violazione del regime degli arresti domiciliari. Angelo VARRONCELLI è stato rintracciato in casa dove era ristretto al regime degli arresti domiciliari per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza

Catania - Polizia sequestra 8 cavalli maltrattati a Picanello. Uomini della Polizia di Stato appartenenti alla Squadra a Cavallo, alla Squadra Mobile ed al X Reparto Mobile, sono intervenuti nel popoloso quartiere di Picanello per dare luogo a quella che può definirsi la continuazione dell'operazione effettuata nello stesso rione il 27 marzo u.s. I tutori dell'ordine hanno dato esecuzione ad uno specifico provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Sono stati trasferiti 8 cavalli, già sequestrati nella prima fase della doppia operazione, a 5 persone indagate per i maltrattamenti agli animali. Sul posto sono intervenuti 2 grossi FIAT 170 della Polizia di Stato fatti appositamente giungere da Roma per caricare gli equini e poi destinarli verso enti in alta Italia, i quali hanno fatto conoscere la propria disponibilità ad accogliere gli animali. Le operazioni si sono svolte senza intoppi, gli agenti, alle ore 7, sono ritornati nel quartiere di Picanello, nei pressi del campo scuola, dove due settimane prima erano state individuate delle stalle abusive. Nei locali erano stati rintracciati gli 8 quadrupedi, presumibilmente impiegati in corse clandestine, i quali, all'esito degli accertamenti sanitari svolti dai veterinari della locale ASP, risultavano essere stati vittime di maltrattamenti. In quest'ultimo senso converge anche il ritrovamento di 5 confezioni di morfina cloridrato, avvenuto il 27 marzo u.s.. La sostanza sembra venisse destinata agli equini al fine di accrescerne le prestazioni. Gli equini sono stati caricati sui grossi mezzi e destinati presso gli stessi enti. 3 cavalli di pregio erano stati sequestrati e poi confiscati dalla Squadra Mobile etnea durante l'operazione antidroga denominata "Tulipano I" effettuata qualche tempo fa.

trauma contusivo alla mano dx. La donna grazie al celere intervento dei Carabinieri, non ha riportato lesioni di particolare entità ma solo qualche graffio. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso Casa Circondariale Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. "San Cristoforo" hanno tratto in arresto **Concetto**



GUERRA 36enne, residente a Catania, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana, in concorso con altra persona denunciata allo stato libero. Il soggetto è stato sorpreso dagli agenti dell'Antidroga e del Commissariato, nel corso di un servizio congiunto. Concetto GUERRA è stato sorpreso a spacciare marijuana in via Barcellona, nel rione "San Cristoforo. Concetto Guerra, che teneva in mano una busta con le stecche della sostanza, alla vista degli agenti è fuggito dentro una vicina abitazione. Il complice ha cercato di impedire l'intervento degli agenti, ostruendo la via con lo scooter. I poliziotti hanno superato l'ostacolo, dirigendosi nell'abitazione in cui Concetto GUERRA, con lo stupefacente, si era rifugiato. I tutori dell'ordine hanno fatto irruzione e sorpreso il soggetto con la busta ancora in mano. I tutori dell'ordine nel contenitore hanno trovato 144 involucri contenenti marijuana, del peso complessivo di 280 grammi circa. Concetto GUERRA, già noto, per reati contro il patrimonio, è stato dichiarato in arresto ed associato presso il carcere di piazza Lanza a Catania a disposizione del Sostituto Procuratore dott. Serpotta.

Catania - Polipostale Operazione "auto sul web": scoperta truffa da circa 800mila €, con falsa vendita di auto su internet a basso prezzo, agenzie inesistenti, incassavano acconto e sparivano. Sono finiti in manette Gaetano Cocuzza 40enne, Antonio De Gaetano 33enne, Adele Inferrera 36enne, e Concetto De Gaetano 25enne. La polizia ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Santino Mirabella. La polizia ha eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Santino Mirabella. L'operazione di polizia giudiziaria è degli uomini dei Compartimenti della Polizia Stradale e della Polizia Postale di Catania. Diversi gli arresti a seguito dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale della Repubblica nei confronti di appartenenti ad

violazione di prevenzione ed associato presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto



Mario TOMASELLI

54enne, residente a Catania - inteso "Marlboro", per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Nel corso di una perquisizione domiciliare, in un locale attiguo all'abitazione di Mario Tomaselli, nel rione "San Cristoforo" gli agenti dell'Antidroga hanno rinvenuto 300 involucri contenenti "cocaina" per un peso lordo complessivo di 240 gr.. Mario Tomaselli è stato dichiarato in arresto e condotto presso la Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sost. Proc. dott. Renato Papa.

Catania - Agenti del Reparto Mobile hanno tratto in arresto il cittadino mauritano **Naden VEERASAMY**,



28enne, per riciclaggio di motociclo, resistenza a P.U. e per inosservanza all'ordine di espulsione. VEERASAMY veniva dichiarato in arresto e, dopo le formalità di rito, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Militello Val di Catania - In manette 2 coltivatori di stupefacente. I Carabinieri di Militello Val di Catania hanno arrestato il già noto **Giuseppe**



MESSINA, 24enne ed **Antonio Marco FISICHELLA**,



22enne, entrambi del luogo, per produzione di sostanze stupefacenti e furto aggravato. I Carabinieri della locale Stazione, hanno sorpreso i due in un casolare di contrada Viagrande di Militello Val di Catania, intenti ad irrigare decine di piante di marijuana. Le piante erano messe a coltura con l'ausilio di un impianto elettrico, composto da 3 fari alogeni da 500 watt, peraltro collegato abusivamente alla rete elettrica. Gli arbusti, alcuni cresciuti ormai sino a 50 cm di altezza, ed il relativo impianto elettrico sono stati posti sotto sequestro. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'operazione si inquadra nell'attività di contrasto al fenomeno della droga che affligge l'hinterland calatino.

Misterbianco - I militari di Misterbianco hanno tratto in arresto il già noto **Raffaele Gianluca MAGLIULO**,



26enne di Catania, per inosservanza degli obblighi delle sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. I carabinieri, durante il quotidiano servizio di perlustrazione del territorio per la prevenzione e la repressione dei reati in genere, hanno riconosciuto Raffaele Gianluca MAGLIULO alla guida di un'auto in via Galero. Il soggetto era sprovvisto della patente di guida giacché revocata, ed in tal modo ha violato gli obblighi impostigli dalla misura cui era già sottoposto da tempo. Il soggetto arrestato, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Motta - A sagra del carciofo con 2 Kg di marijuana: arrestati dai Carabinieri. I militari di Motta Sant'Anastasia

Catania - I CC "LUPI" hanno arrestato il già noto **Mario TRICOMI**, 32enne catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga nel quartiere del Villaggio Sant'Agata, con l'utilizzo delle usuali tecniche di mimetismo ed osservazione a distanza, hanno identificato il soggetto mentre, sul margine della strada stava cedendo involucri in carta stagnola a tossicodipendenti della zona. I militari sono intervenuti ed hanno bloccato Mario TRICOMI che a seguito di un'accurata perquisizione personale è stato trovato in possesso di 5 grammi di marijuana, confezionata in dosi e pronta allo spaccio. La droga è stata posta sotto sequestro. Il soggetto è stato arrestato e condotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Dipendente regionale si assenta dall'ufficio, trovato in casa a dormire: arrestato ai domiciliari dai Carabinieri. I militari di Fontanarossa hanno arrestato un 39enne di Paternò per truffa ai danni dello Stato. L'impiegato infatti, aveva oramai l'abitudine di timbrare il cartellino di entrata per allontanarsi, subito dopo, dall'ufficio e sbrigare faccende private. Nonostante fosse stato richiamato più volte dal responsabile dell'ufficio, il dipendente non si era minimamente preoccupato di modificare il suo atteggiamento. Il dipendente, sabato mattina, dopo aver timbrato il cartellino d'entrata, addirittura prima delle otto, senza alcuna autorizzazione era sparito subito dopo. I Carabinieri sono stati così avvertiti ed hanno atteso il ritorno del dipendente che non è rientrato nella sede di lavoro. L'impiegato infatti, è stato trovato in casa che riposava tranquillamente. I Militari dell'Arma hanno accertato che per il dipendente non esisteva il permesso che lo autorizzasse ad assentarsi e che non era ricorso a cure mediche per malore, considerato che non esistono giustificazioni plausibili il reo è stato dichiarato in arresto. L'Autorità Giudiziaria ha concesso il beneficio degli arresti domiciliari. L'assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici, ha dato immediata disposizione al dirigente generale del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, Giovanni Bologna, di acquisire tutta la documentazione relativa al dipendente regionale arrestato a Catania per assenteismo. La richiesta è propedeutica all'avvio del procedimento disciplinare. Per il dipendente scatterà l'immediata sospensione dal servizio, a decorrere dalla data dell'arresto.

Catania - Preso 1 topo d'auto. Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, ha



tratto in arresto **Nordin ABBARY**, 36enne, per tentato furto di autovettura e resistenza a P.U.. I poliziotti in via Lazzaro, hanno notato un individuo seduto a bordo di un'auto Honda "Jazz", lato conducente, curvato mentre stava tentando di forzare, con una chiave, il cilindretto della vettura. I tutori dell'ordine hanno bloccato il malvivente. La proprietaria dell'auto è stata rintracciata. Nell'auto sono stati trovati e sequestrati gli arnesi atti allo scasso utilizzati da Nordin Abbary. Il ladro è stato dichiarato in arresto e dopo le formalità di rito, condotto alla Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'A.G. competente.

Catania - Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno tratto in arresto



Andrea Giovanni BUSCEMA 20enne per resistenza a P.U.. Una volante dell'U.P.G.S.P., verso le ore 3.45, durante il normale servizio di controllo del territorio, stava transitando in piazza Caduti del Mare quando ha notato un'auto Lancia Y con 5 giovani a bordo. I poliziotti, insospettiti dall'atteggiamento dei giovani, hanno deciso di controllarli ma, nonostante i tutori dell'ordine avessero intimato di fermarsi, il conducente è partito improvvisamente accelerando e dandosi alla fuga. Gli agenti hanno iniziato l'inseguimento ad alta velocità per le vie del Principe, Moncada, del Faro contromano, e successivamente in via Domenico Tempio in direzione Faro Biscari. La fuga è stata molto pericolosa per l'incolumità dei cittadini, ma gli agenti sono riusciti a bloccare l'auto, con l'ausilio di altre volanti giunte sul posto, in prossimità del Faro Biscari. I tutori dell'ordine hanno identificato il conducente Andrea Giovanni Buscema. Il giovane è stato accompagnato negli Uffici della Questura e perquisito, è stato trovato un coltello di genere proibito che è stato sequestrato. Andrea Giovanni BUSCEMA è stato dichiarato in arresto, dopo le formalità di rito, veniva condotto alla Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'A.G. competente.

Scordia - Topo d'auto lentinese preso su vettura rubata. I Carabinieri di Scordia, alle prime luci del



giorno, hanno arrestato in flagranza di reato **Emanuele MURATORE**, 27enne già noto di Lentini, per tentato furto aggravato. Una pattuglia di militari, durante il normale servizio di controllo del territorio, ha bloccato, nel centro di Scordia, il soggetto a bordo di una Fiat Uno. Gli accertamenti effettuati immediatamente dagli investigatori hanno permesso di appurare che l'auto, con il quadro comando manomesso, era stata rubata poco prima in via Carignano a Scordia. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario. L'arresto è stato tradotto presso il Carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale - Carabinieri identificano 4 giovani: banda rapina in villa a Pedara. Si tratta di 4 giovanissimi, 3 dei quali minorenni. I Carabinieri di Pedara hanno eseguito un'Ordinanza di Custodia Cautelare nei confronti di **S.E.A.**, 17enne di Pedara, per rapina aggravata in concorso, emessa dal Tribunale per i Minorenni di Catania. I fatti risalgono allo scorso 23 marzo, quando due giovani con volto travisato da sciarpa ed armati di pistola e coltello, indussero in errore la proprietaria: insegnante di 48 anni, fingendosi amici di famiglia, ad entrare nella villa alla periferia di Pedara. I malfattori con la minaccia delle armi, si fecero consegnare gioielli e denaro. I Militari della locale Stazione, allertati dalla Centrale Operativa di Acireale intervennero sul posto. Gli investigatori, nell'immediatezza del fatto, avevano provveduto a raccogliere tutti gli elementi investigativi utili alla identificazione dei malviventi. Attraverso un'attenta analisi delle informazioni raccolte, dopo una scrupolosa attività investigativa, i Carabinieri della Stazione di Pedara, nell'arco di pochi giorni, sono riusciti ad identificare **A.M.** e **B.M.**, entrambi minorenni del luogo, che sono stati posti in fermo di polizia giudiziaria e subito trasferiti presso il Centro di Prima Accoglienza di via R.Franchetti a Catania. I Carabinieri, anche se giunti all'identificazione dei due rapinatori, hanno voluto delineare un quadro completo di quello che era successo la sera del 23 marzo. I militari hanno proseguito nell'attenta e precisa ricostruzione dell'evento criminale, ed alla fine dell'inchiesta sono emerse ulteriori responsabilità circa la commissione della rapina a carico di altri due giovani. 1 dei malfattori era minorenni, sono stati entrambi identificati e segnalati all'Autorità Giudiziaria. Il Tribunale dei Minorenni di Catania, accogliendo appieno le risultanze delle indagini condotte dai Militari, ha emesso l'Ordinanza di Custodia Cautelare nei confronti del 17enne **S.E.A.**. Il giovane è stato rintracciato e tratto in arresto, assolte le formalità di rito, è stato associato presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Catania.

Misterbianco - Ordine di Carcerazione per un rapinatore. Arrestato dai Carabinieri. Nel pomeriggio di ieri I militari di Misterbianco hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania nei confronti di **Claudio FURNERI**, 24enne, già noto, del luogo, per rapina. I Fatti risalgono all'ottobre del 2006, quando l'individuo ha perpetrato una rapina ai danni di un istituto di credito di Messina. I Militari dell'Arma, hanno rintracciato Claudio FURNERI a Misterbianco ed assolte le formalità di rito lo hanno associato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza dove dovrà scontare la pena di 2 anni e 1 mese di reclusione.

Giarre - 3 malviventi rapinano Pub. Alla chiusura dei locali, tre malviventi hanno rapinato un Pub del centro di Giarre. I tre malfattori, travisati da passamontagna di cui uno armato di pistola, hanno fatto irruzione nel locale sorprendendo il proprietario e, sotto la minaccia dell'arma si sono fatti consegnare il contenuto della cassa ammontante a circa 1.500€ in contante. Compiuta l'azione, i tre sono saltati a bordo di moto e rapidamente si sono dileguati facendo perdere le loro tracce. I Carabinieri allertati dalla Centrale Operativa si sono portati sul posto per acquisire elementi utili a rintracciare i rapinatori. Sono in corso accertamenti per dare un nome agli autori della rapina.

Catania - Tentata estorsione, maltrattamenti in famiglia e furto: 1 manette. Si tratta del

un'associazione a delinquere finalizzata alla consumazione di truffe a mezzo internet. I dettagli dell'operazione, resi noti nel corso di una conferenza stampa presso gli uffici della Polizia Stradale a Catania. Il reato ipotizzato dal Gip, su richiesta della Procura della Repubblica di Catania, è associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe on line.

Catania - La seconda sezione penale del Tribunale di Catania ha condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione per associazione mafiosa il "re dei supermercati" in Sicilia, Sebastiano Scuto, 69enne.

Orazio Castro, già maresciallo dei carabinieri, è stato assolto perché il fatto non sussiste. Il Pg Gaetano Siscaro nella requisitoria aveva chiesto la condanna di Scuto a 12 anni e 6 mesi di reclusione e del maresciallo Castro a 4 anni e 6 mesi. I giudici hanno disposto la confisca del 15 per cento dei beni dell'imprenditore, che sono sotto sequestro dal 2001. Orazio Castro era stato accusato di avere passato informazioni al clan Laudani. Secondo l'accusa l'imprenditore avrebbe "finanziato in modo continuativo" la famiglia Laudani "in cambio della protezione" e "riciclato in attività economica legale ingenti proventi delle attività illecite della cosca". Sebastiano Scuto è stato assolto dal reato di estorsione aggravata nei confronti di un imprenditore e dall'accusa di avere gestito a Palermo centri commerciali in comune con i boss Bernardo Provengano, Salvatore ed Alessandro Lo Piccolo ed il catanese Benedetto Santapaola. Il Tribunale ha disposto "il dissequestro e la restituzione agli aventi diritto" dei beni sequestrati e sottoposti a custodia giudiziale della "quota ideale del 15%" del quale ha ordinato la confisca. Sebastiano Scuto è stato interdetto per 5 anni dai pubblici uffici, ed inibito a contrattare con la Pubblica amministrazione per un anno. Sebastiano Scuto scontata la pena sarà sottoposto alla libertà vigilata per un anno. La difesa ha sempre sostenuto che Sebastiano Scuto fosse stato "vittima di estorsione da parte della mafia" e che "pagava il clan per evitare ritorsioni personali". Sebastiano Scuto era stato anche accusato di concorso in omicidio per avere indicato alla cosca Laudani di avere ricevuto una richiesta di estorsione da un esponente del clan Scuto Tigna, ma è stato prosciolto in sede di rinvio a giudizio per "per non avere commesso il fatto".

Giarre - Preso ladro di grondaie al teatro. I Carabinieri di Giarre all'alba hanno arrestato in flagranza di reato **Domenico BARBAGALLO**



39enne, già noto del luogo, per tentato furto aggravato. Sull'utenza di emergenza dei Carabinieri 112, un cittadino ha riferito di avere notato una persona sul tetto del teatro comunale di Giarre. La situazione tanto anomala quanto sospetta, ha portato immediatamente una pattuglia del Nucleo Radiomobile sul luogo indicato. I militari hanno visto, nonostante il cielo non fosse ancora illuminato a giorno, un soggetto indaffarato a smantellare le grondaie in rame dello stabile. Il personaggio era riuscito a salire sul tetto dopo aver forzato una porta in ferro. I Carabinieri accertato che era l'unica e sola via di accesso e di fuga, hanno raggiunto il maldestro sorprendendolo ancora impegnato nel "lavoro". Sono stati sequestrati gli attrezzi: il classico piede di porco, tronchesi, pinze e una corda, serviti nel tentato furto. L'arresto è stato tradotto presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Presi 3 topi d'auto. Si tratta dei fratelli **Daniele**



tunisino **Sabeur Hadad**, 30enne. I poliziotti, alle ore 02.50, su indicazione della locale sala operativa, e su richiesta degli interessati, si sono recati in via Ruggero Settimo. Due volanti dell'U.P.G.S.P. sono intervenute per una lite molto animata con una delle parti che manifestava l'intenzione di dar fuoco all'appartamento. Giunti sul posto gli agenti hanno notato tre persone su strada e, nei loro pressi, una bombola di gas. All'interno dello stabile è stato trovato il cittadino tunisino Sabeur Hadad in evidente stato di agitazione intento a porre a soqquadro l'appartamento. La titolare dell'appartamento, interpellata dagli agenti ha riferito che nel corso della serata, il convivente si era presentato a casa, probabilmente in stato di ebbrezza. Ciò sarebbe avvenuto spesso da circa sei mesi, da quando cioè era iniziata la loro relazione. Sarebbe scoppiata l'ennesima lite, alla fine della quale la donna, stanca di essere vessata continuamente con aggressioni fisiche e verbali, avrebbe invitato il convivente a raccogliere i propri effetti personali ed andare via da casa sua. Sabeur Hadad, accecato dall'ira, ha cominciato a devastare l'appartamento, pretendendo dalla donna la consegna di 2500€ per andare via e lasciarla in pace per sempre. 2 familiari della vittima, nel frattempo, avvisati, erano giunti presso l'abitazione, teatro dei fatti cercando di comporre la lite. Sabeur Hadad ha reiterato la sua richiesta di denaro. Il tunisino, improvvisamente, si è recato nel vano cucina, dove ha staccato la bombola del gas dalla cucina ed ha aperto il rubinetto di sicurezza con l'intento di far propagare il gas all'interno dell'appartamento. I presenti, prontamente e con azione decisa, sono riusciti ad impossessarsi della bombola del gas portandola all'esterno, e fuori dalla portata di Sabeur Hadad, chiudendo nel frattempo la valvola di sicurezza. I poliziotti, durante la perquisizione personale, addosso Sabeur Hadad, hanno rinvenuto 3 accendini, debitamente sequestrati, ed il cellulare della convivente a cui lo aveva sottratto. Sabeur Hadad è stato accompagnato in Questura, e dichiarato in arresto in quanto ritenuto responsabile di tentata estorsione, maltrattamenti in famiglia e furto. Il soggetto, dopo le formalità di rito, è stato condotto nella casa circondariale di Piazza Lanza di Catania a disposizione della Autorità Giudiziaria.

Catania - Daspo per giocatore e dirigente di Paternò. A seguito ad alcuni scontri verificatisi all'interno dello Stadio "Agesilao Greco" di Caltagirone il 13 febbraio 2010, il Questore di Catania dr. Domenico Pinzello ha disposto 2 provvedimenti di "divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono competizioni sportive" (DASPO) a carico di altrettanti appartenenti alla società calcio del Paternò. Durante un incontro di calcio del campionato minore di terza categoria sono sorti dei disordini nel campo di gioco, che hanno avuto riflessi anche sull'ordine pubblico nelle tribune. Infatti, sono insorti scontri verbali fra spettatori che non sono degenerati solo per il pronto intervento della Polizia. Un giocatore del Paternò, seduto in panchina come riserva, dopo aver contestato l'operato dell'arbitro, si è scagliato contro un calciatore del Caltagirone, mentre stava giocando, sorprendendolo allo spalle e colpendolo con un violento pugno al volto. La vittima per l'aggressione ha riportato un trauma cranico commotivo con frattura della mascella e con una prognosi di 25 giorni s.c. Un tecnico della società del Paternò è entrato nel terreno di gioco e si scagliava con calci e pugni contro altri giocatori del Caltagirone. A carico dei due soggetti, oltre alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, è stato avviato quindi l'iter amministrativo che si è concluso con l'adozione del D.A.S.P.O. per 1 anno, con l'obbligo di presentazione presso l'ufficio di polizia di residenza durante gli orari degli incontri di calcio. Anche la FIGC ha emesso a carico dei personaggi provvedimenti disciplinari.

Catania - Poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, hanno tratto in arresto il



cittadino senegalese **Sene Mbacke**, 38enne, per resistenza a pubblico ufficiale. Una volante dell'U.P.G.S.P., verso le ore 02.00, è stata inviata dalla Sala Operativa presso un albergo, dove era stato segnalato alloggiato Sene Mbacke, il quale risultava essere destinatario di un provvedimento di espulsione emesso dal Questore di Palermo. Sene Mbacke è stato rintracciato, ed accompagnato prima in Questura e poi presso il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per essere sottoposto al foto segnalamento. Ultimate tali incombenze Sene Mbacke ha tentato di sottrarsi alla custodia degli agenti e di darsi alla fuga ma veniva prontamente bloccato e tratto in arresto per resistenza a P.U.. Successivamente è stato condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza di Catania a disposizione della Autorità Giudiziaria.

Acitrezza - Litiga con ex fidanzata ed aggredisce carabinieri: arrestato. I militari di Acicastello



hanno arrestato in flagranza di reato **Giuseppe Accetta**, 38enne già noto di Acireale, per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. Nei pressi del Bar Cordai della via Provinciale di Acitrezza, un uomo discuteva animatamente con la ex fidanzata, discussione che è degenerata fino al punto che l'individuo ha aggredito la donna. La lite ha attirato l'attenzione di alcuni passanti che hanno avvisato, tramite il numero d'emergenza 112, i Carabinieri. Una pattuglia della locale Stazione si è portata tempestivamente sul posto, individuando la coppia protagonista dell'accaduto. L'individuo, che evidentemente non ha gradito l'intervento dei Militari, ha terminato di sfogare la sua ira contro i carabinieri aggredendoli. Ne è scaturita una breve colluttazione a seguito della quale Giuseppe Accetta è stato bloccato e dichiarato in arresto. La donna in evidente stato di choc è stata visitata dai sanitari del 118 che l'hanno invitata a presentarsi in un pronto soccorso per un eventuale referto. Giuseppe Accetta, espletate le formalità di rito, è stato associato presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Carlo Pappalardo, 19enne è stato arrestato, la notte scorsa, dalla squadra mobile di Catania con l'accusa di omicidio volontario essendo sospettato di avere assassinato, la notte



tra il 7 e l'8 aprile scorsi, **Maria La Spina**. La pensionata 71enne era stata uccisa a colpi di ferro da stiro in testa nella sua abitazione nel rione Picanello. Il giovane vive con la nonna e due cugini minorenni nello stesso pianerottolo della casa della vittima. I due cugini minorenni sono stati rilasciati in serata dopo che è stata accertata la loro estraneità ai fatti. L'arrestato è stato posto a disposizione del Sostituto Procuratore dott. Alessandro Sorrentino e condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza. Il sostituto procuratore ha disposto l'autopsia della vittima che sarà eseguita oggi nell'obitorio dell'ospedale Garibaldi. Maria La Spina 71enne è la pensionata che è stata uccisa in casa con la testa fracassata. La donna era stata colpita più volte alla testa con un ferro da stiro nella sua abitazione di via Duca degli Abruzzi, 52 nel quartiere Picanello. Il delitto era stato scoperto, poco prima della mezzanotte, da vicini di casa della vittima che avevano una copia delle chiavi dell'appartamento. Maria La Spina non era sposata e viveva sola, per questo aveva consegnato a dei vicini le chiavi della sua casa. Gli investigatori avevano ritenuto che essendo stata trovata chiusa la porta d'ingresso, e senza segni di effrazione non era da escludere che la vittima conoscesse il suo assassino. Gli investigatori hanno considerato la posizione del 19enne **Carlo Pappalardo** che avrebbe subito fatto parziali ammissioni di colpa e per questo la Procura avrebbe valutato il suo arresto per omicidio.

Scordia - Extracomunitari illegali sfruttati in agricoltura. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia, con i militari del Comando Stazione di Scordia, all'alba, hanno provveduto all'individuazione ed al controllo, nel centro abitato di Scordia, di 28 cittadini extracomunitari. Tra questi: **Mounaam GUERFI**, 26enne, **Hussein ALFAHEM**, 36enne, **HOIDI Salim**, 27enne, **Ramzi IDOUDI**, 28enne, **Wawip KHOUR**, 30enne, **Adel GAMAR**, 28enne, tutti tunisini, e **Hamed IDRISSE**, 30enne marocchino, sono stati tratti in arresto per l'inosservanza di precedenti provvedimenti di espulsione da parte delle questure competenti (Novara, L'aquila, Brindisi, Caserta, Catania, Ragusa, Agrigento), 3 sono stati accompagnati presso la Questura di Catania per un nuovo provvedimento di espulsione e, tra gli arrestati, spicca la figura del marocchino **Tarik ECHAFT**, 25enne, latitante dal 2008 per reati riconducibili allo spaccio di sostanze stupefacenti commessi in Celano (AQ), mentre 17 sono risultati regolari nel territorio nazionale. Il controllo dei militari è scaturito dall'esigenza di identificare i numerosi cittadini extracomunitari che sin dalle prime luci del

hanno arrestato in flagranza di reato 2 ventenni incensurati di Ramacca. Gli uomini della locale Stazione, impegnati in un servizio notturno di perlustrazione del territorio, stavano percorrendo contrada Fontanazza, alla periferia del centro abitato. I militari hanno fermato e controllato una Mercedes con due giovani a bordo. La successiva perquisizione, sotto il sedile, ha portato al rinvenimento di un involucre contenente 2 chilogrammi di marijuana, che probabilmente sarebbe servita a "rallegrare" le serate dei giovani del luogo. Era infatti programmata in zona la sagra del carciofo che richiama un notevole numero di persone. La droga ed il denaro trovati addosso ai due, sono stati posti sotto sequestro, e gli arrestati sono stati associati presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - 1 pusher in manette. I Carabinieri di Fontanarossa, hanno arrestato



Fabio LONGO, 35enne, già noto, residente ad Acicatena, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I Militari dell'Arma, hanno svolto un servizio specifico antidroga, in zona via Capo Passero quartiere San Giovanni Galermo, con prolungato appostamento, al fine di osservare tutti i vari movimenti di eventuali spacciatori. Fabio LONGO, semi nascosto sotto i portici di una palazzina, ed ignaro della presenza dei Carabinieri che lo osservavano, ha iniziato la sua attività, cedendo le dosi ai tossicodipendenti della zona. L'immediato intervento dei carabinieri ha permesso di rinvenire un contenitore in plastica con all'interno ancora 5 dosi di cocaina, e dalla successiva perquisizione personale 330€ in contanti ritenuti provento dell'attività illecita. La droga ed il denaro sono stati posti sotto sequestro, mentre per il pusher si sono aperte le porte del carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Rapinatore catanese in trasferta a Carlentini: 6 anni e mezzo di reclusione. I Carabinieri di Zia Lisa hanno eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di



Rosario BRUNO, 39enne catanese, già noto per rapina. I Militari dell'Arma, si sono portati nell'abitazione di Rosario BRUNO, dove era agli arresti domiciliari e gli hanno notificato il provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa per delle rapine commesse a Carlentini nei mesi di novembre e dicembre 2006. L'arrestato è stato accompagnato presso il Carcere di Catania



28enne e **Gianluca**



CADIRI 30enne e **SAPUPPO**



57enne. I poliziotti,

intorno alle ore 5.20, in servizio di Volante, a seguito di segnalazione giunta sul 113, si sono recati in via S. Fiducia, dove erano stati avvistati ladri di autovetture in azione. 4 Volanti sono giunte sul posto per impedire ai malviventi di darsi alla fuga. Gli agenti hanno individuato due soggetti intenti a trafugare una Renault "Scenic" ed un altro, poco distante, posto alla guida di una "Y 10", col motore acceso, pronto a fuggire in caso di necessità. Scattato l'intervento dei poliziotti i tre si davano alla fuga. In particolare, mentre Gianluca CADIRI rincorso è stato raggiunto e bloccato in via Maria Annina Coffa Caruso, il fratello di quest'ultimo, Daniele CADIRI, è stato immobilizzato lungo la stessa via S. Fiducia. Più difficile risultava la cattura del terzo uomo a bordo della "Y 10", il quale, alla vista delle Volanti, ha lanciato la vettura in una folle corsa, attraversando le vie Lotta, N. Bixio in contromano, G. Condorelli, Sozzi, dove è stato bloccato da un'altra Volante che proveniva dal senso opposto. L'ultimo componente della gruppo è stato identificato per Francesco SAPUPPO. La Renault "Scenic", alla quale era stato infranto il deflettore ed il cilindretto dell'accensione forzato, è stata riconsegnata al legittimo proprietario dopo che aveva sporto regolare denuncia presso gli Uffici della Questura. Pertanto, dalla perquisizione effettuata a bordo della "Y 10" venivano rinvenuti degli arnesi atti allo scasso, fra questi una centralina elettronica normalmente utilizzata da tali malfattori per mettere in moto le auto che rubano. Inoltre, gli accertamenti sulla "Y 10" permettevano di appurare che l'autovettura presentava i numeri del telaio alterati, motivo per il quale veniva sottoposta a sequestro. I fratelli Gianluca e Daniele CADIRI e Francesco SAPUPPO, tutti noti per reati specifici contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto e, dopo gli adempimenti di rito, trasferiti presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza. Il SAPUPPO, destinatario della Misura di Prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, è stato

Piazza Lanza, dove dovrà scontare la pena di 6 anni e 8 mesi di reclusione.

Catania - CC sanzionata discoteca a Castello Ursino: lavoratori in nero. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante, in collaborazione con il Nucleo CC Ispettorato Lavoro e la Polizia Municipale etnea, hanno effettuato un servizio finalizzato al controllo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ed hanno sanzionato l'attività della discoteca "MA" vicina al Castello Ursino in pieno centro a Catania. I tutori dell'ordine hanno rilevato quasi una decina di lavoratori "in nero". La proprietà, è stata denunciata a piede libero per violazione dell'art. 63.1 del Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro rubricato "Requisiti di salute e sicurezza" riferito ai locali delle cucine con soffitto basso oltre misura. Per ottenere la revoca del provvedimento la proprietà dovrà regolarizzare la posizione dei lavoratori (che potrebbero giovare quindi di questo controllo) entro le ore 12.00 di lunedì prossimo oltre a pagare le sanzioni pecuniarie elevate. I tutori dell'ordine nella circostanza hanno recuperato circa 7.000€ previsti da INPS/INAIL. La Polizia Municipale sta approfondendo l'eventuale abuso edilizio perpetrato per un corpo aggiunto al locale. I militari, inoltre hanno elevato contravvenzioni poiché, in assenza di autorizzazione comunale, vi era occupazione di suolo pubblico con transenne e tendaggi non previsti. I carabinieri hanno comminato una contravvenzione ulteriore per mancata vidimazione dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione di bevande. L'attività dei Carabinieri continua con operazioni tali per tutelare i giovani lavoratori che generalmente, sottopagati e senza tutela alcuna, sono spesso costretti ad accettare compromessi e sfruttamenti.

Catania Agenti del Commissariato di P.S. di Librino hanno tratto in arresto il 31enne **Lorenzo VIGO**, abitante a Catania, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania. Lorenzo VIGO, è stato rintracciato dai poliziotti presso la sua abitazione, dovrà espiare una pena di 2 anni e 8 mesi di reclusione per il reato di spaccio di sostanza stupefacente, commesso il 24 settembre 2008 a Catania. Lorenzo VIGO, dopo le incombenze di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo di Catania hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona nei confronti di



Orazio PRIVITERA, 46enne catanese già noto, per furto aggravato e rapina. Il soggetto dovrà scontare la pena residua di 2 anni, 2 mesi e 9 giorni di reclusione, il pagamento della multa di circa 20mila€ e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed è stato rintracciato dai Militari dell'Arma che gli hanno notificato il provvedimento. L'arrestato è stato associato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Acì Sant'Antonio - Non gradisce controllo dei carabinieri e li aggredisce. I militari di Acì Sant'Antonio all'alba hanno arrestato **Omar**

giorno si concentrano quotidianamente nella piazza San Sebastiano di Scordia per essere impiegati nei lavori agricoli. Tale fenomeno si verifica soprattutto durante la stagione della raccolta delle arance, con l'afflusso notevole di cittadini extracomunitari, che vengono usati e sottopagati togliendo lavoro ai braccianti del luogo. Ciò si è verificato di recente in particolare a Scordia. I militari hanno evidenziato le condizioni dei ricoveri presso i quali dimorano i cittadini stranieri: solitamente case abbandonate della periferia, spesso anche pericolanti e senza la minima condizione igienica.

a **Catania** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto catanese **Maurizio VALENTI** 36enne su ordine di esecuzione emesso, il 7 aprile 2010, dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espiare la pena residua di 1 anno, 10 mesi e 8 gg. di reclusione per cumulo pene per reati in materia di stupefacenti e per furto.

Catania - Madre denuncia figlio per tentata estorsione. I Carabinieri di Fontanarossa hanno arrestato



Rosario BUDA, un tossicodipendente 22enne, già noto catanese, per tentata estorsione. La madre di Rosario BUDA ha subito l'ennesima richiesta di soldi dal figlio. Il denaro sarebbe servito per acquistare delle dosi di stupefacente, e la madre, intimorita dalle eventuali reazioni violente, che aveva già subito in precedenti occasioni nel caso in cui non avesse aderito alla pretenziosa richiesta, si è recata presso la Caserma Carabinieri di Fontanarossa. La madre vittima ha narrato ai Militari le continue richieste di denaro e le violenze a cui era costretta subire dal figlio. L'intervento dei Carabinieri, ha finalmente messo fine all'incubo della disperata madre impedendo al giovane di portare a termine l'ennesima richiesta di denaro. Rosario BUDA, dopo le formalità di rito, è stato tradotto presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Maldestro rapinatore fermato e messo in fuga dal ristorante preso di mira. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Andrea Luca DI MAURO**,



28enne catanese già noto, per tentata rapina aggravata e lesioni. Andrea Luca DI MAURO, travisato con una calzamaglia ed un casco integrale da motociclista e armato di pistola (rivelatasi poi un'arma giocattolo), ha fatto irruzione in un ristorante del centro del capoluogo etneo in tarda serata, quando oramai era sicuro di trovare la cassa piena di contante. Il disegno criminoso non è stato portato a termine per una l'inaspettata quanto energica reazione del titolare che, nonostante la minaccia dell'arma, si è scagliato contro il rapinatore ingaggiando una violenta colluttazione nel corso della quale il malvivente ha perso il casco e la calzamaglia che lo rendevano irriconoscibile. Appena è riuscito a divincolarsi, il rapinatore, si è dato alla fuga. Tramite il numero di emergenza 112 dei Carabinieri è stata allertata la Centrale Operativa che ha inviato subito sul posto una pattuglia. La descrizione del rapinatore e la conoscenza del territorio dei Militari dell'Arma hanno fatto chiudere il cerchio attorno al malvivente che è stato in breve tempo rintracciato, nascosto e dolorante non molto lontano dal luogo teatro della rapina. Andrea Luca DI MAURO è stato dichiarato in sta arresto, è stato portato presso il pronto soccorso dell'Ospedale Vittorio Emanuele dove i sanitari di turno gli hanno riscontrato frattura al setto nasale, contusioni ad una spalla, polso, ed escoriazioni in varie parti del viso e del corpo, dimettendolo con una prognosi di 30 giorni. Quindi è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Cavalieri ucciso per un fallito furto d'auto su commissione. 6 Arresti per l'omicidio di Giuseppe Roberto Cavalieri 33enne, l'informatore scientifico ucciso sotto casa con un colpo di fucile, solo per un tentato furto d'auto andato male. Secondo la ricostruzione degli investigatori, Cavalieri sarebbe stato ucciso nel corso del tentativo di rapina della sua auto. Su delega della Procura Distrettuale presso il Tribunale di Catania e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione alle ordinanze applicative di misura cautelare della custodia in carcere emesse, il 26 marzo 2010, rispettivamente dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, dott. L. Barone, e dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale per i Minorenni di Catania, dott. N. Corsaro, traendo in arresto: **Aurora DE LUCA**, 34enne, **Daniele Giuseppe DISTEFANO**, 34enne, già noto, marito di Aurora DE LUCA; **M. G.**, 18enne, minore degli anni diciotto all'epoca dei fatti, già noto, **Eros SALVO**, 21enne già noto, **S. A.**, 18enne, minore degli anni diciotto all'epoca dei fatti, già noto, **Santo DI FINI**, 34enne. **Santo DI FINI, M.G., Eros SALVO e S.A.** sono ritenuti responsabili, in concorso, dell'omicidio, aggravato dall'art. 7 legge 203/91, di **Roberto CAVALIERI**. **Aurora DE LUCA e Daniele Giuseppe DISTEFANO**, sono invece ritenuti responsabili del reato di favoreggiamento aggravato dall'art. 7 legge 203/91, per aver aiutato i soggetti incriminati ad eludere le investigazioni fornendo loro assistenza e supporto, subito dopo l'omicidio e, successivamente, rilasciando dichiarazioni mendaci al personale della Squadra Mobile. Gli indagati secondo gli investigatori farebbero parte di un gruppo malavitoso, che opera nel quartiere di Librino, e che fa riferimento a Salvatore DE LUCA 42enne, detto *Franco rapanella*, imparentato con Aurora, DE LUCA ritenuto elemento di spicco del clan dei *Cursoti Milanesi*, arrestato dalla Squadra Mobile l'1 ottobre 2009, per detenzione d'armi. Il cadavere di Roberto CAVALIERI era stato rinvenuto la notte del 29 agosto 2009 attinto da un colpo d'arma da fuoco. La vittima si trovava ancora seduta al posto di guida della sua autovettura Fiat Bravo, ferma davanti al cancello d'ingresso del condominio di via Bellini di San Gregorio (CT), dove abitava. La vittima presentava una ferita da arma da fuoco al petto causata da un colpo di fucile caricato con cartuccia a palla unica. Le investigazioni, dirette dai Sostituti Procuratori dott. Pasquale Pacifico, dott.ssa Allegra Migliorini e dott. Alessandro Sorrentino e dott.ssa Silvia Vassallo della Procura per i Minorenni, si sono dapprima orientate verso la vita privata della vittima, che era totalmente incensurata ed estranea ad ambienti malavitosi. L'inchiesta ha avuto una svolta solo dopo l'arresto di un personaggio noto al catanese, Santo DI FINI, bloccato da agenti il 13 settembre scorso della Squadra Mobile dopo aver consumato una rapina ai danni di un supermercato di Catania. Successivamente DI FINI ha deciso di collaborare con la giustizia e, dopo aver riferito di fare parte della cosca mafiosa dei Cursoti milanesi si è autoaccusato, con altri tre complici, dell'omicidio di Roberto CAVALIERI. Santo DI FINI ha affermato che la morte del CAVALIERI era da attribuire unicamente al tragico tentativo di rapinarlo della sua autovettura. L'azione criminosa sarebbe stata realizzata dallo stesso dichiarante insieme ad altri soggetti originari del quartiere di Librino: Eros SALVO, S. A. e M. G. , questi ultimi due minorenni all'epoca dei fatti. Santo DI FINI ha anche riferito che la rapina dell'auto del CAVALIERI era finalizzata alla commissione di un altro fatto di sangue che la sua organizzazione criminale era determinata a commettere. Santo DI FINI ha dichiarato, con dovizia di particolari, che lui e gli altri 3 giovani, armati di un fucile a canne mozze caricato con cartuccia a palla unica, a bordo di una FIAT Uno rubata nel parcheggio di un grosso supermercato catanese, si erano messi alla ricerca di un'autovettura di grossa cilindrata da rubare e, nel transitare per la tangenziale ovest in direzione Siracusa-Messina, si erano imbattuti nella FIAT Bravo condotta dal CAVALIERI. Ritenendo l'autovettura del CAVALIERI adatta allo scopo, l'avevano seguita fino alla via Bellini di San Gregorio, quando questa si era fermata davanti ad un cancello automatico. I quattro, dopo essere scesi dalla loro vettura si erano avvicinati alla FIAT Bravo. Eros SALVO, non riuscendo ad aprire nessuno degli sportelli, aveva esploso un colpo con il fucile che imbracciava ferendo mortalmente CAVALIERI. Secondo il collaboratore, i quattro sono così fuggiti a bordo della FIAT Uno, ma accortisi che avevano imboccato una strada senza uscita, avevano abbandonato l'autovettura fuggendo a piedi. Separatisi da S.A., intenzionato a rubare un'altra auto per proseguire la fuga, DI FINI, SALVO ed M.G. avevano raggiunto a piedi la zona sciarosa prossima all'Ospedale Cannizzaro, dove era giunta in loro soccorso Aurora DE LUCA, che avevano chiamato al telefono per aiuto, insieme a S.A. nel contempo giunto a Librino con mezzi di fortuna. Aurora DE LUCA è moglie di Daniele Giuseppe DI STEFANO - che nel corso della mattinata aveva loro commissionato il furto dell'autovettura. Le investigazioni hanno consentito di riscontrare punto per punto le indicazioni del DI FINI ed, in particolare: l'individuazione della FIAT Uno utilizzata dai quattro per commettere l'omicidio, l'individuazione di un telefono cellulare che era a bordo dell'autovettura e che, successivamente al furto, è stato utilizzato di S.A., l'indicazione di un testimone che ha affermato di aver sentito subito dopo lo sparo il rumore di un motore FIAT allontanarsi dal luogo del delitto, il traffico dei telefoni in uso a S.A. ed alla DE LUCA ha ampiamente dimostrato, attraverso l'aggancio dei ponti, che i soggetti si sono spostati da Librino a Cannizzaro in tempi assolutamente compatibili con i tempi dell'omicidio. Tali elementi sono stati confermati dagli esiti delle intercettazioni eseguite. Numerose ed univoche sono le conversazioni registrate nelle quali gli indagati hanno fatto riferimento ai fatti accaduti tra la sera del 28 e 29 agosto scorso ed ai timori delle conseguenze che sarebbero derivate da un "errore".

altresi deferito all'A.G. per guida senza patente, poiché revocata.

Grammichele - Maldestro ladro preso dai CC. I Carabinieri di Grammichele (CT), hanno arrestato il già noto **Giuseppe DE**



LIQUORI, 56enne di Scordia, per furto aggravato, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. Una donna si era fermata in via Piave a Grammichele per bere dell'acqua dalla fontana pubblica ed ha lasciato l'auto temporaneamente incustodita. Giuseppe DE LIQUORI, era stato molto attento ai movimenti della signora, ed ha approfittato per impossessarsi della borsa lasciata sui sedili, si è diretto rapidamente verso la propria auto per allontanarsi. Una pattuglia di Carabinieri in servizio ha intimato al ladro di fermarsi ma questi ha tentato di fuggire strattoneando energicamente il Militare. Il Maresciallo ha inseguito l'auto a piedi riuscendo a strappare le chiavi dal quadro comando fermanola ed ha bloccato ed arrestato il ladro. Il Maresciallo se l'è cavata con un trauma contusivo alla mano destra. La borsetta contenente la somma di circa 600 € è stata restituita alla legittima proprietaria, e l'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Ruba cassaforte in scuola di danza: preso. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato in flagranza di reato **Sebastiano**



RICCIOLI, 30enne già noto di Catania. La telefonata di un cittadino sull'utenza di emergenza "112", ha segnalato ai Carabinieri movimenti inconsueti, durante la notte, all'interno della scuola di danza "Il Lago dei Cigni" ubicata in via Tito Speri di Catania. La Centrale Operativa ha allertato immediatamente una pattuglia che si è portata sul posto, constatando che era stato forzato il cancello e la porta d'ingresso della scuola di danza. I militari proseguendo il controllo nel perimetro esterno alla struttura hanno notato un individuo che si stava dando alla fuga. Il soggetto è stato prontamente bloccato, nelle vie adiacenti, ed identificato nel già noto Sebastiano RICCIOLI, trovato in possesso di una cassetta metallica contenente circa 700€. La cassaforte era stata arraffata poco prima all'interno della scuola di danza. La refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari. L'arrestato dopo le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Paternò - Carabiniere libero dal servizio ha arrestato 2 ladri di supermercato. I Carabinieri di Paternò hanno arrestato in flagranza di reato per furto 2 soggetti già noti: di

Adrano: **Luigi COSTA** 26enne e **Gaetano SCHILLACI** 47enne, quest'ultimo è ritenuto dalle forze dell'ordine facente parte del clan "Santangelo" che opera nel territorio di Adrano. Un Maresciallo dell'Arma libero dal servizio, in un supermercato di Paternò, ha notato un cliente che con destrezza si infilava ogni tipo di merce sotto la giacca. Il militare ha allertato il Comando di Paternò, chiedendo l'ausilio dei colleghi, che sono giunti con un'autoradio sul posto. Il reo è stato così bloccato mentre stava uscendo con addosso numerosi prodotti di varia natura che aveva inserito nei tasconi della giacca applicati appositamente per tale scopo. Il complice, che era rimasto fuori in macchina ad attenderlo, nonostante tentasse



Catania - Il Memorial Filippo Raciti è una staffetta di 260 chilometri e 26 tappe, che si è svolta il 2 aprile, alla quale hanno partecipato atleti amatoriali, ma anche professionisti di livello europeo. La partenza è stata da Palermo con arrivo a Catania, in occasione del derby calcistico tra le squadre delle due città siciliane. L'arrivo è alle ore 13 del 3 aprile al Reparto Mobile in corso Italia a Catania. La comitiva si sposterà verso lo stadio Angelo Massimino dove, davanti alla lapide posta in onore di Filippo Raciti, viene adagiata una maglietta celebrativa dell'evento. Il prefetto Vincenzo Santoro, il questore di Catania, Domenico Pinzello, i questori di Palermo Alessandro Marangoni ed Enna Salvatore Patanè, Pietro Gambuzza comandante del X Reparto mobile, dove prestava servizio l'ispettore Raciti, i familiari del poliziotto rimasto vittima degli scontri, gli organizzatori della staffetta, Rachid Berradi e Placido Ventura hanno presenziato alla conferenza stampa, giovedì 1 aprile, alle ore 11,00, nella sala conferenze al piano seminterrato del Centro direzionale Nuovaluce, ospiti del presidente della Provincia regionale di Catania, Giuseppe Castiglione.

Catania - "C'è più sicurezza insieme! Un click... x te" è lo slogan della polizia postale. La Città etnea, come nelle maggiori città italiane, ospiterà il prossimo 2 aprile la 1^a edizione della "Giornata nazionale della sicurezza sul web", presso un *info-point* allestito nella centralissima piazza Università. Gli esperti della Polizia Postale e delle Comunicazioni saranno a disposizione dalle ore 10 alle 18 di quanti volessero informazioni e consigli sugli strumenti per difendersi dalle insidie che si nascondono nella Rete. I moderni "internauti" s'imbattono in pericoli: quali siti pedopornografici o siti "civetta" che celano vere e proprie truffe che mettono a repentaglio la sicurezza di chi naviga sul web. La Polizia Postale e delle Telecomunicazioni contro tali rischi, impiega presidi tecnologici all'avanguardia e provvede ad una continua attività di monitoraggio della Rete. Le forze dell'ordine adottano tutte le misure di contrasto: l'oscuramento dei siti pericolosi anche grazie alle denunce dei cittadini. Lo slogan della manifestazione è "C'è più sicurezza insieme! Un click... x te" e avrà quale momento *clou* un concerto riservato a 3000 studenti che si terrà presso il Gran Teatro di Roma e che verrà trasmesso il 3 aprile su Rai 1 all'interno del programma "Le amiche del sabato". Microsoft, il colosso multinazionale dell'informatica, partecipa all'iniziativa dedicando all'evento un minisito all'interno del portale MSN (<http://notizie.it.msn.com/polizia-di-stato/>).

Catania - Scippatore usa moto della convivente: ammanettato. Uomini dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno tratto in arresto per scippo ai danni di una donna il catanese



Francesco TROVATO 30enne, abitante a Librino, già conosciuto dalle Forze di Polizia. 2 individui in via Vincenzo Casagrandi a bordo di una moto si sono avvicinati alle spalle di una donna strappandole violentemente la collana. La vittima, legata affettivamente al monile, un ricordo del defunto marito, nell'opporsi ai malfattori è caduta per terra. Un poliziotto libero dal servizio è intervenuto per bloccare i due malfattori, inseguendoli con la propria auto. Il poliziotto, durante l'inseguimento è riuscito ad annotare la targa del veicolo e memorizzare i tratti somatici del soggetto sprovvisto di casco che si trovava alla guida. Sfruttando le condizioni di viabilità, il ciclomotore ha fatto perdere le proprie tracce. La locale Sala operativa ha effettuato gli accertamenti del caso. I poliziotti hanno appurato che il motociclo era di una donna di Librino. La proprietaria ha riferito agli agenti che il mezzo era in uso al proprio convivente **Francesco TROVATO**, non è stato rintracciato. Francesco TROVATO con obbligo di presentazione al Commissariato di Librino, non appena si è presentato per adempiere è stato dichiarato in arresto.

Catania - Spacciatore a San Cristoforo per sfuggire alla cattura investe Carabinieri:

Arrestato. I militari di Piazza Dante hanno tratto in arresto **M.F.**, 19enne catanese, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Gli uomini della Benemerita, nel corso di uno specifico servizio antidroga nel rione San Cristoforo, hanno notato tra le vie Vetrano e De Lorenzo un giovane a bordo di uno scooter aggirarsi con fare sospetto tra le viuzze del quartiere. Il sospetto, alla vista dei Carabinieri, e, per sottrarsi al controllo, ha accelerato l'andatura del motoveicolo ed investito un Appuntato. Il militare con l'ausilio dei colleghi, è riuscito comunque a bloccare il soggetto. La successiva perquisizione personale ha consentito di rinvenire 13 dosi di marijuana. I carabinieri in casa del soggetto hanno rinvenuto altre 5 dosi. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Il graduato dell'Arma è ricorso alla cure mediche del Pronto soccorso, fortunatamente per lievi escoriazioni.

Paternò - Estorsioni 2 in manette. I carabinieri di Paternò hanno assestato un duro colpo all'odioso racket delle estorsioni. L'indagine è stata coordinata dal Sostituto Procuratore della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania Dott.ssa Agata Consoli. Sono stati arrestati in flagranza di reato 2 di Biancavilla ma residenti, rispettivamente, a Belpasso e Santa Maria di Licodia. Si tratta di



Antonino Rao, 45enne conosciuto alle forze dell'ordine, e **Giuseppe Monaco**



60enne, già sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno per mafia, anch'egli noto alle forze di polizia in quanto ritenuto già affiliato alla compagine operante a Biancavilla, "Toscano Mazzaglia", vicini ai Santapaola. I Carabinieri, attraverso servizi mirati di osservazione e pedinamento, hanno appurato che due mediatori finanziari, titolari di altrettante agenzie, ricevevano da tempo frequenti ed inspiegabili visite da parte dei due arrestati. I compari, lungi dall'essere dediti alle speculazioni finanziarie e creditizie, insistentemente li avrebbero taglieggiato. Il blitz è avvenuto in pieno centro, proprio mentre i due stavano vessando per l'ennesima volta le vittime pronte a versare un'altra tangente di 500€. Sembra che una parte del denaro fosse destinata ad alimentare le casse del clan, della cui appartenenza essi facevano motivo di intimidazione. In caserma uno degli imprenditori ha trovato il coraggio di narrare i mesi trascorsi tra le paure. Le dichiarazioni hanno consentito ai militari di individuare altri operatori finanziari sottoposti al racket delle estorsioni. Le vittime, dopo un primo momento di imbarazzo e timore, hanno ammesso di essere anch'essi succubi della odiosa pratica estorsiva. Gli arrestati sono stati associati nel carcere di Catania a "Piazza Lanza".

Catania - Polizia blitz a Picanello 3 in manette. Agenti della Squadra Mobile, con l'ausilio di un corposo contingente del X Reparto Mobile, di unità cinofile e del Reparto a Cavallo, e di un elicottero del Reparto Volo di Reggio Calabria, hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio nel rione cittadino



di Picanello, traendo in arresto 3 catanesi: **Matteo PULVIRENTI**, 55enne, già noto per resistenza aggravata a P.U. e furto di energia elettrica. Il soggetto si era scagliato contro alcuni agenti non appena hanno fatto ingresso nella sua stalla risultata abusivamente allacciata alle condutture ENEL; **Rossella Rita**

EL HADDAJI,



33enne, marocchino già noto e con regolare permesso di soggiorno, per resistenza a Pubblico Ufficiale. I carabinieri, durante un servizio di vigilanza, hanno notato il soggetto girovagare per le vie del centro abitato. I militari si sono avvicinati per identificare il soggetto che non ha gradito tale "attenzione" aggredendoli. Lirascibile marocchino è stato immobilizzato dopo una breve colluttazione. Assolte le formalità di rito, l'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Studentessa vittima di stalker 32enne: 1 in manette. Secondo la ricostruzione del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania che ha operato, il soggetto avrebbe conosciuto la giovane all'università ed avrebbe deciso autonomamente che lei sarebbe stata la donna della sua vita. Ma la ragazza scelta dallo stalker, oltre a non essere d'accordo con il persecutore era già fidanzata con un altro giovane. Lo stalker per attirare su di sé i consensi avrebbe tempestato di telefonate, anche notturne, la giovane studentessa, l'ha pedinata ed addirittura sarebbe passato al danneggiamento dell'auto ed alle minacce. Le frasi più spesso pronunciate sarebbero state: "o sua o di nessuno, altrimenti sarebbe morta, lei e il suo vero compagno". Ieri, dopo aver trascorso l'intera mattinata in prossimità del posto di lavoro della suddetta, alla quale, peraltro, telefonava in continuazione, è stato tratto in arresto in flagranza di reato per la violazione dell'art.612 bis del C.P. (stalking). Il molestatore nonostante fosse stato individuato e interrogato dalla Polizia Postale, non ha interrotto i suoi comportamenti illeciti ed ha reiterato telefonate e minacce.

Catania - Polizia blocca 6 lavavetri ai semafori, 12 prostitute ed 1 cliente. In ossequio alle direttive impartite dal Questore di Catania dr. Domenico PINZELLO gli agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno effettuato i servizi I tutori dell'ordine, nel pomeriggio hanno fermato e accompagnato in Questura per l'identificazione e gli accertamenti di rito 6 "lavavetri" stranieri. 2 bulgari, 2 bengalesi, 1 mauriziano e un marocchino, che sono stati

la fuga, è stato rintracciato ad Adrano, in prossimità dell'abitazione dove era stata trovata parcheggiata anche l'auto. La merce è stata restituita ad un responsabile del market, i due sono stati arrestati ed associati presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Studente universitario coltivatore di stupefacenti. Agenti del Commissariato San Cristoforo, dopo un servizio mirato di appostamento al Vicolo della Spiga, nell'omonimo quartiere, ha tratto in arresto per produzione di sostanze stupefacenti, il catanese **Michele GRAVAGNO**



27enne, studente universitario incensurato. I tutori dell'ordine, dalla perquisizione effettuata nel suo domicilio, hanno accertato che il giovane aveva trasformato la sua casa in una moderna serra. Michele GRAVAGNO aveva chiuso dieci piante di marijuana di oltre un metro e mezzo d'altezza in ambienti a temperatura ed umidità controllata, ed erano poste a dimora. In un altro locale erano poi coltivate le piantine prodotte con i semi e l'appartamento era munito di un ambiente schermato adibito ad essiccatoio, dove erano poste ad asciugare le piante già mature. I poliziotti complessivamente hanno sequestrato 30 piante verdi ed un chilogrammo di marijuana già pronta per il consumo. Michele GRAVAGNO è stato pertanto arrestato e, dopo le incombenze di rito, su disposizione della competente Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso il Carcere di Piazza Lanza.

Catania - Sequestrato pesce avariato già in vendita. I Carabinieri della motovedetta del Comando Provinciale di Catania, hanno denunciato in stato di libertà un 27enne, venditore abusivo di prodotti ittici senza i requisiti igienico-sanitari. I Militari dell'Arma hanno effettuato controlli sulla terraferma nel porticciolo di Ognina, per il contrasto del commercio illegale di prodotti ittici. I tutori dell'ordine hanno accertato, con l'ausilio di veterinari dell'Asp del Capoluogo, che il pescivendolo aveva allestito la propria bancarella per la vendita del prodotto ittico senza autorizzazione ed i minimi requisiti igienico-sanitari. Gli alimenti erano divenuti nocivi per la salute pubblica e non idonei per il consumo alimentare umano. I prodotti ittici esposti alla vendita, circa 50 kg di pescato, sono stati sequestrati e distrutti presso la discarica comunale.

Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno

sorpresi in via Monserrato, viale Martiri della Libertà e viale Vittorio Veneto. Gli agenti, nella serata e la notte hanno identificato e sanzionato, per violazione dell'apposita ordinanza sindacale, 12 prostitute ed un cliente, che sono stati sorpresi in via Domenico Tempio, via Cristoforo Colombo, via Giovanni Di Prima, viale Africa, piazza Giovanni XXIII, via VI Aprile e Faro Biscari. Le prostitute identificate sono: 7 rumene, 3 colombiane, 1 nigeriana ed 1 italiana. Dall'inizio dell'anno i poliziotti hanno sanzionato, complessivamente, **n. 11** lavavetri, **n. 44** prostitute e **n. 10** "clienti".

Riposto - Furto di rame al cimitero. Ignoti malviventi, la scorsa notte, dopo avere forzato il cancello d'ingresso del cimitero comunale vi si sono introdotti, presumibilmente con un furgone o un piccolo camion.

Catania - Preso "ladro di biciclette." I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato in flagranza di reato **Guglielmo BERTOLINI**,



48enne, catanese già noto, per tentato furto, resistenza a Pubblico Ufficiale e possesso ingiustificato di grimaldelli. Un cittadino abitante nella zona, si è accorto che nella centrale piazza Trento una persona era intenta ad "armeggiare" con la catena di sicurezza di una bicicletta posteggiata sul marciapiede, ed ha allertato la Centrale Operativa dei Carabinieri attraverso il numero 112. Una pattuglia tempestivamente si è portata sul posto, ed ha sorpreso il ladro di biciclette ancora impegnato nel tentativo di recidere la catena ed impossessarsi del veicolo a 2 ruote. Il "ladro di biciclette", resosi conto di essere stato "pizzicato con le mani nel sacco", si è dato alla fuga nel vano tentativo di fare perdere le sue tracce. I militari hanno inseguito il personaggio a piedi per le vie del centro raggiungendolo. Il "ladro di biciclette", con le ultime forze, ha tentato di porre resistenza al Carabiniere che lo aveva raggiunto e subito ammanettato. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Giarre - Agricoltore si trancia gambe con motozappa. Un agricoltore 37enne di Giarre, è stato travolto dal proprio mezzo mentre stava lavorando. L'uomo, un esperto bracciante agricolo stava effettuando lavori anche per conto di terzi. Il malcapitato si stava accingendo a fresare un terreno in via Rocca San Matteo. Mentre stava effettuando le consuete manovre per posizionarsi sul fondo da lavorare, operazioni che sicuramente aveva svolto infinite altre volte, qualcosa è andato storto. I militari dell'arma, da una prima ricostruzione dell'evento, ritengono che il conducente, arretrando abbia perso il controllo del mezzo agricolo, che lo ha fatalmente travolto tranciando le sue gambe. Nonostante le gravi ferite agli arti inferiori, l'uomo è riuscito ad avvisare la moglie con il cellulare. La donna a sua volta, ha chiamato il 112 d'emergenza dei Carabinieri ed il 118 chiedendo soccorso. Dopo le prime cure sul posto, il malcapitato è stato trasportato presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania con l'elisoccorso, dove si trova tuttora ricoverato in prognosi riservata.

Vizzini - Accoltella il fratello



BONACCORSO 22enne, per detenzione di sostanza stupefacente in concorso con altri. I poliziotti, a seguito di una perquisizione hanno rinvenuto 1150 gr. di marijuana sul tetto prospiciente il cortile interno dell'abitazione in uso a Rossella Rita Bonaccorso. I poliziotti hanno presupposto che la droga fosse stata nascosta in quel luogo all'atto dell'irruzione della Polizia. Che la marijuana si trovasse, poco prima, all'interno della casa è stato confermato dall'intervento delle unità cinofile specializzate nella ricerca di stupefacenti che ne hanno percepito l'odore proveniente da un mobile posto nel soggiorno. Inoltre, l'intervento di personale specializzato dell'ENEL ha consentito di verificare che era stato manomesso il contatore, in modo tale che registrasse consumi inferiori. La donna è stata denunciata per truffa. I tutori dell'ordine hanno perquisito 3 stalle in via Spontini e trovato equini che sono stati sottoposti a controllo da personale del Reparto a Cavallo, in collaborazione con un veterinario dell'ASL. I tutori dell'ordine hanno rilevato infrazioni e casi di maltrattamento, oggetto di apposita comunicazione all'Autorità Giudiziaria. In prossimità di una delle stalle, nascoste all'interno di un muretto in pietra lavica di via Spontini, sono state trovate e sequestrate, 2 pistole, : una semiautomatica cal. 22 con matricola abrasa ed 1 revolver. Sono in corso accertamenti afferenti l'allaccio abusivo di alcune condutture ENEL. Nel prosieguo dell'attività, protrattasi anche nel pomeriggio è stato tratto in arresto: **Ignazio Luca SCATTAMAGLIA**



29enne, latitante, colpito da ordinanza di ripristino della misura cautelare, emessa il 23 marzo 2009 dal Tribunale - Sezione Terza Penale - di Catania, in conseguenza dell'allontanamento dello stesso dalla "Comunità di Recupero Faro" ubicata a S.Filippo di Marsala (TP) dove era detenuto per il reato di illecita detenzione di sostanze stupefacenti. Il soggetto è stato individuato ed arrestato a Cannizzaro mentre era a bordo di un'autovettura nella zona limitrofa al quartiere ispezionato.

Catania - 210 carabinieri e 95 mezzi, per 27 arresti, 46 denunce, 21 proiettili e mezzo chilo di droga. E' questo il bilancio di alcuni giorni di lavoro dei militari dell'Arma del Comando provinciale di Catania. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo del Capoluogo, hanno arrestato **Antonio NIGITO**, 35enne catanese già noto, agli arresti domiciliari, per evasione e detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente. Il soggetto è stato sorpreso in via Capopassero di Gravina di Catania, fuori dalla propria abitazione, mentre stava cedendo delle dosi di stupefacenti ad alcuni occasionali clienti. La perquisizione personale ha permesso ai militari di rinvenire addosso al fermato 2 involucri di cellophane contenente complessivamente circa 50 grammi di cocaina. Carabinieri della Compagnia di Catania

Fontanarossa e della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Tommaso INGRASSIA**,



30enne già noto, **Natale LANZAFAME**, 22enne anch'egli già noto, e **F.A.**, 16enne, tutti catanesi per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sequestrati in tale ambito 30 grammi tra cocaina e marijuana e 150€. ritenuti provento dell'attività illecita. La squadra "Lupi" del Reparto Operativo ha arrestato, **Giovanni MELLIFERO**, 28enne catanese già noto, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso Tribunale di Caltanissetta, per scontare 9 mesi di reclusione per furto aggravato. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa e della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Mario RUSSO**, 37enne ed **Alfio GRILLO**, 69enne entrambi già noti ed una incensurata 53enne **C.A.**, tutti di Catania per furto aggravato di energia elettrica, i quali avevano realizzato allacci abusivi alla



rete Enel. Tratto in arresto anche **Pio Giuseppe SCARDACI** in esecuzione all'Ordine di Carcerazione emesso dalla Corte D' Appello di Venezia perché ritenuto responsabile di 2 rapine in concorso con sequestro di persona a Desenzano del Garda (BS) e Bussolengo (VE) nell'estate 2006; Personale della Compagnia di Catania Piazza Dante ha arrestato **Cristian DE CARLO**, 26enne pregiudicato catanese, al quale è stata notificata un'Ordinanza di sottoposizione agli arresti domiciliari per furto, e **Pietro D'AGATA**, 28enne pregiudicato catanese su Ordinanza di Custodia Cautelare, entrambe emesse dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, per indebito utilizzo di carte di credito ammontante a circa 2.000 €. I Carabinieri di Piazza Dante hanno tratto in arresto una cittadina rumena **A.F.** 49enne, per avere favorito la prostituzione di una giovane connazionale, di 29 anni, nella sua abitazione della centrale Via Bonforte. I militari di Piazza Dante, hanno in arresto il cittadino della Costa **Karim D'Avorio KORE**, 29enne poiché inosservante del provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Siracusa. **A Misterbianco** per inosservanza degli obblighi imposti dall'Autorità Giudiziaria i militari hanno arrestato **Salvatore CARUSO** 41enne del luogo per violazione degli obblighi imposti dalla Sorveglianza Speciale di P.S. Il soggetto, già noto, è stato sorpreso alla guida di una moto sebbene sprovvisto di patente di guida e fuori dal Comune di residenza. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato **Salvatore Alessandro**



FINOCCHIARO, 33enne, già noto, di San Giovanni La Punta, su Ordine di Esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espriare la pena di 8 mesi di reclusione per evasione. Le manette sono scattate anche per **Gregorio LA**



FARINA, 52enne già noto, perchè sorpreso fuori dalla "casa famiglia" di Camporotondo Etneo, dove si trovava al regime degli arresti domiciliari. A **Paternò** i militari hanno effettuato approfonditi controlli su extracomunitari, scoprendo la rapina di 135.00€ ai danni di un cittadino di nazionalità marocchina di 28 anni. La vittima è stata sfregiata al volto, con una bottiglia divetro da un extracomunitario di origini algerine, **AMID MUNIR**, 29enne. Il malfattore è stato riconosciuto da un connazionale della vittima, **N.F.**, 28enne, che punizione è stato a sua volta sfregiato al volto dal marocchino, sempre con una bottiglia in vetro. Entrambi sono stati tratti in arresto. I militari nella centrale via Verga hanno bloccato **OSRI OHMO**, cittadino marocchino 37enne, che è risultato sprovvisto di documenti identificativi e di soggiorno. Successivamente i carabinieri hanno accertato che lo stesso era inottemperante all'ordine di lasciare il territorio nazionale del 7 marzo 2007. L'uomo è stato tratto in arresto. A **Paternò**, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato **Sebastiano MARINO**, 64enne del luogo, in ottemperanza all'ordine di esecuzione penale - di Catania dovendo espriare la pena di 1 mese di arresto, poiché riconosciuto colpevole di porto senza giustificato motivo, di un coltello di genere vietato. Il reato era stato commesso a Paternò il 16 giugno 2006. A **Belpasso** i militari hanno arrestati **Alessandro PAPPALARDO** 33enne e **M.A.S.** 52enne del luogo, sorpresi presso le loro rispettive abitazioni mentre si rifornivano fraudolentemente di energia elettrica, dopo averne manomesso i contatori "Enel". A **Biancavilla** i carabinieri hanno arrestato **Domenico CAMPANELLA**, 62enne, originario di Raddusa e residente a Belpasso, in ottemperanza di un provvedimento restrittivo emesso dalla Procura Distrettuale Della Repubblica di Catania, che ne ha disposto il ricovero presso una comunità terapeutica assistita della zona, reo di tentato omicidio aggravato. A **Palagonia** i Carabinieri della locale Compagnia hanno arrestato in flagranza di reato **Angelo Salvatore**



PANTÒ, 31enne, già noto, di Catania, per detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente. Il soggetto è stato controllato ed a bordo di una Fiat Uno lungo la SS 417 Catania-Gela, a seguito di una perquisizione, i militari hanno rinvenuto un involucro in cellophane, celato sotto il sedile

arrestato rapinatore in azione. Si tratta di **Agatino**



CARUSO, 43enne, catanese già noto, ed accusato di tentata rapina aggravata e porto di oggetti atti ad offendere. Una pattuglia del Nucleo Radiomobile, durante il normale servizio di controllo del territorio, transitando per la via Messina, ha notato un individuo sospetto a bordo di una moto. Il guidatore con manovre repentine è entrato nell'area di servizio "Esso" di via Messina approfittando di un momento in cui non vi erano clienti sorprendendo l'addetto alla distribuzione carburanti con l'intento di rapinarlo. Il malvivente sotto la minaccia di una pistola ha intimato al dipendente di consegnargli l'incasso, ma proprio mentre stava prelevando il bottino si è accorto dell'arrivo dei Carabinieri, che avevano assistito alla scena. Il rapinatore ha tentato inutilmente la fuga che si è conclusa dopo un breve inseguimento. L'individuo è stato bloccato dai militari ed identificato: Agatino CARUSO. I militari hanno perquisito il fermato e rinvenuto l'arma utilizzata per la rapina: una pistola giocattolo sprovvista di tappo rosso, ed un taglierino. Le armi e la moto utilizzata per la fuga, di proprietà dello stesso CARUSO, sono stati posti sotto sequestro. L'arrestato dopo le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Droga e munizioni in casa abbandonata:1 in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto



Mario PASTURA 42enne, residente a Catania, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina e marijuana. Gli agenti dell'Antidroga hanno fatto irruzione in un'abitazione di via Mulino a Vento, dove sospettavano ci fossero armi e sostanza stupefacente. I poliziotti, all'interno della casa, al momento disabitata, hanno rinvenuto 250 gr. di marijuana e numerose munizioni di vario calibro, oltre a materiale adatto al confezionamento delle singole "dosi". I tutori dell'ordine hanno deciso di appostarsi all'interno dell'appartamento, sino a quando, dopo circa tre ore, è arrivato Mario Pastura. Il soggetto, appena entrato, ha estratto da una tasca dei pantaloni una busta poggiandola sul tavolo. Gli agenti hanno prontamente bloccato il sospetto ed accertato che la busta conteneva 25 gr. di cocaina. Mario Pastura, già noto per spaccio, è stato dichiarato in arresto e condotto presso la Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Sturiale.

Catania - Identificato rapinatore di donna anziana alla quale aveva rotto i denti. I poliziotti del Commissariato "Nesima", in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, hanno tratto in arresto il catanese **Cristopher**



RANDAZZO DI FINI 18enne ritenuto responsabile di una rapina aggravata ai danni di una anziana donna, perpetrata il 9 luglio 2009 con altro giovane da identificare. L'attività investigativa avviata è stata a seguito della denuncia della vittima, con la collaborazione del locale Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica. Gli inquirenti hanno stabilito che nel primo pomeriggio del 9 luglio il

anteriore lato passeggero, contenente 120 grammi di marijuana.

Catania - Operazione anticrimine dei carabinieri 5 arresti per reati di vario genere. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto due pregiudicati in esecuzione di altrettanti Ordini di Carcerazione emessi dall'Autorità Giudiziaria etnea. Si tratta dei catanesi già noti:



Giuseppe VIGILIANESI, 30enne il quale dovrà scontare 6 mesi di reclusione per resistenza a



pubblico Ufficiale commessa nell'ottobre del 2006 ed **Alfio NAPOLI**, 37enne che dovrà scontare 4 mesi di reclusione per evasione dagli arresti domiciliari, per fatti risalenti al gennaio del 2008. Entrambi, espletate le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I



Carabinieri di Piazza Dante, hanno tratto in arresto anche **Abass SARR**, 24enne il senegalese già noto, in esecuzione di Ordine di aggravamento di Misura Cautelare. Il soggetto, resosi precedentemente responsabile di evasione dagli arresti domiciliari, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Piazza Dante, hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Ignazio AMARA**,



49enne catanese già noto, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari dell'Arma, nel corso di un servizio finalizzato nel quartiere San Cristoforo, hanno notato il personaggio stazionare all'angolo di una strada con fare sospetto. Ignazio AMARA è stato bloccato e perquisito. I militari hanno trovato con alcune dosi di marijuana pronte allo spaccio e 80 € frutto dell'attività illecita. Droga e denaro sono state sottoposte a sequestro e l'Amara associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I



Carabinieri di Piazza Dante, hanno tratto in arresto **Emanuele SALPIETRO**, 22enne belpassese già noto, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare perchè ritenuto responsabile di rapina. L'Autorità Giudiziaria, avallando l'esito delle indagini svolte dai militari dell'Arma, ha emesso il provvedimento nei confronti del personaggio. Emanuele SALPIETRO lo scorso 10 febbraio, aveva fatto irruzione in un panificio di via Ingegnere impossessandosi dell'incasso, per quanto fosse costretto ad abbandonarlo a seguito di una colluttazione con il titolare dell'esercizio. Le indagini serrate condotte dai militari, che si sono avvalsi degli archivi fotografici dei soggetti già noti, sono giunte all'identificazione del Salpietro che è stato rintracciato presso la sua abitazione di Belpasso, dove permarrà al regime degli arresti domiciliari.

Randazzo - CC e NIL sequestrano cantiere con lavoratori in nero : stavano realizzando appartamenti per 12.000.000 €. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo, del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania, con il supporto del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania, hanno controllato un cantiere edile di rilevanti dimensioni, sulla SS.120 nel comune di Castiglione di Sicilia, frazione di Rovittello. 3 ditte erano impegnate nella realizzazione di villette di pregio. I Militari, nel corso del controllo, hanno riscontrato che una delle tre imprese incaricate non era censita alla Camera del Commercio, Industria e Artigianato, perciò totalmente inesistente. Le imprese hanno violato le normative in materia di sicurezza sul lavoro. Alcuni operai, lavoravano sui tetti delle palazzine in costruzione senza curare le minime norme di sicurezza, finalizzate a prevenire le cadute dall'alto. Gli operai al momento dell'ispezione stavano lavorando a circa 10 metri d'altezza. I militari hanno trovato chiuso l'accesso al cantiere, in violazione grave delle norme, poiché ciò impedisce l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di incidente sul luogo di lavoro. I tutori dell'ordine, oltre ai titolari delle imprese hanno denunciato anche i committenti, poiché non avevano adeguatamente vigilato sull'operato delle ditte. La Benemerita ha riscontrato violazioni della normativa in materia di sicurezza, ed anche della legislazione sociale, poiché sono risultati impegnati 7 lavoratori in nero e privi di assicurazione INAIL. Le forze dell'ordine hanno elevato sanzioni amministrative per 165.000,€ e controllato 22 lavoratori, tra i quali 7 occupati in nero. Il cantiere, che comprende 15 corpi di fabbrica, 37 appartamenti per un valore di circa 12.000.000,€ è stato posto sotto sequestro.

Catania - Droga ed evasione: 3 arresti. Le manette sono scattate per i catanesi **Simone Orazio**



BELLIA, 24enne, **Gaetano Alessandro LUPO**, 28enne ed **Angelo GALATELLO**, 22enne. Gli agenti della Squadra Mobile, nel corso della notte, hanno tratto in arresto Simone Orazio BELLIA, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina e marijuana. Gli uomini dell'Antidroga a seguito di una perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto: 46 minidosi di cocaina per un peso complessivo di 10,5 gr., 6 gr. di marijuana, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Gli stessi poliziotti, subito dopo, hanno tratto in arresto un altro giovane Gaetano Alessandro LUPO per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Gli agenti nell'abitazione del sospetto hanno trovato 113 minidosi della sostanza per un peso complessivo di 36 gr., 2 bilancini di precisione, materiale per il confezionamento e la somma di 1.515,€ ritenuta provento dell'illecita attività. Entrambi gli spacciatori sono stati associati presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore di turno d.ssa Agata Consoli. Una pattuglia del Commissariato San Cristoforo in servizio di prevenzione ha arrestato per evasione dagli arresti domiciliari Angelo GALATELLO. Il soggetto è stato bloccato fuori dal proprio domicilio e trovato in compagnia di altri personaggi noti alle forze dell'ordine. Angelo GALATELLO, dopo le formalità di rito, su disposizione della competente Autorità Giudiziaria è stato accompagnato presso il carcere di Catania a Piazza Lanza.



Catania - Armi, munizioni e soldi: polizia ritiene di avere fermato un'azione di fuoco a San Cristoforo. Si tratta di Agenti della Squadra Mobile, prima delle 20.30, nel quartiere di San Cristoforo, hanno notato 5 persone che a bordo di 3 scooter stavano procedendo in modo sospetto. I cinque in via della Concordia erano diretti ad alta velocità verso via Acquicella. 3 sospetti indossavano caschi. Gli Agenti, che erano a bordo di un'auto civetta, hanno iniziato ad inseguirli, fino a quando i cinque, percorsa via della Concordia, si sono fermati davanti la palazzina sita al civico 179. I sospetti, appena scesi dai mezzi, si sono accorti degli Agenti e, tranne uno, sono fuggiti all'interno della palazzina, già con il portone d'ingresso aperto. Gli investigatori, in prossimità dello stabile, hanno bloccato, ancora alla guida di uno scooter,



Salvatore BONVEGNA, 30enne di Catania, già noto, scarcerato qualche giorno addietro. All'interno del corpo scala della palazzina, al V piano i poliziotti della Squadra Mobile hanno bloccato



Alessandro BONACCORSI, 32enne di Catania, già sottoposto agli arresti domiciliari, già noto alle forze dell'ordine, per mafia e stupefacenti, il quale impugnava due pistole semiautomatiche di grosso calibro, cariche, con colpo in canna e cane alzato. I tutori dell'ordine hanno trovato un'altra arma: un revolver, occultato all'interno di un anfratto del corpo scala. Altri agenti della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P., sono intervenuti sul posto ed hanno proceduto alla perquisizione di tutto l'edificio. I tutori

al culmine di una lite: arrestato dai Carabinieri.

I militari di Vizzini, nel pomeriggio, hanno tratto in arresto in flagranza di reato **C.V.** 48enne del luogo, per tentato omicidio. L'individuo dopo un'accesa lite con il fratello minore, al culmine di un "raptus" lo ha ferito con un coltello a serramanico. I Carabinieri, intervenuti sul posto su segnalazione del personale del "118", hanno avviato le indagini identificando e rintracciando l'aggressore. Il soggetto nella tasca della sua giacca aveva il coltello ancora intriso di sangue. Il feritore è stato tratto in arresto ed associato alla Casa Circondariale di Caltagirone. Il fratello è ricoverato presso l'Ospedale del medesimo centro in prognosi riservata.

Catania - Chiesti 8 anni di reclusione per l'ex assessore comunale di Paternò Carmelo



Frisenna dal Pubblico Ministero Agata Santonocito al Gup Dorothea Catena. Per l'amministratore il procedimento si sta svolgendo con il rito abbreviato, che prevede lo sconto di pena in caso di condanna. Il PM Agata Santonocito ha formulato la sua richiesta di condanna a Catania, nel corso della requisitoria per il processo riguardante l'operazione denominata "Padrini" che nel novembre del 2008 avrebbe fatto emergere un rapporto tra mafia-politica-affari a Paternò. Il procedimento è con il rito abbreviato per la maggior parte degli imputati. Le arringhe degli avvocati difensori sono programmate il prossimo 6 aprile.

Roma - Giuseppe SCUDERI



è nel carcere di Rebibbia a Roma. L'ergastolano ritenuto affiliato al clan mafioso "Capello" di Catania, è condannato all'ergastolo per omicidio in concorso e porto abusivo di arma e su di lui pendeva un ordine di carcerazione del tribunale di Catania. Giuseppe SCUDERI ad un sola settimana dall'arresto avvenuto a Bucarest da parte dei Carabinieri della Compagnia di Acireale, è stato estradato in

soggetto, da pochi giorni maggiorenne, con un altro individuo si era introdotto nell'abitazione dell'anziana, dopo aver forzato e rotto il perno di metallo della porta d'ingresso. All'interno dell'abitazione i due malviventi, hanno bloccato con violenza l'anziana donna e minacciandola di morte, riuscirono a farsi consegnare alcuni oggetti in oro e la somma di 47€. I malfattori con la violenta azione avevano anche rotto due denti alla vittima.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito 3 ordinanze di esecuzione per la carcerazione emesse il 26 marzo 2010 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, per concorso in associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti nei confronti di: **Massimo Nunzio Natale TROMBETTA**



36enne, dovendo espiare la pena di 15 anni e 6 mesi di reclusione; **Cristian**



BUFFARDECI

34enne, dovendo espiare la pena di 10 anni e 6 mesi di reclusione; **Mario Antonino**



PALAZZOLO

45enne, dovendo espiare la pena di 10 anni e 6 mesi di reclusione.

Motta Sant'Anastasia - I Carabinieri di Motta Sant'Anastasia hanno tratto in arresto Giuseppe PULVIRENTI,



33enne del luogo, già noto alle forze dell'ordine, in esecuzione di Ordine di Carcerazione emesse dall'Autorità Giudiziaria etnea. Il soggetto dovrà scontare la pena residua di 1 anno ed 8 mesi, per un furto commesso nel luglio del 2009. Assolte le formalità di rito, il Pulvirenti è stato associato nella Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Acireale - Rapinatore banca identificato dal video. I Carabinieri di Acireale, dopo quasi quattro mesi di serrate indagini, sono risaliti ad identificare uno degli autori della rapina alla filiale di Via Kennedy di Acireale della Banca Popolare di Lodi. 2 malfattori, la mattina del 2 dicembre 2009, usarono lo stratagemma di chiedere informazioni per l'apertura di un conto corrente. Poi i rapinatori hanno estratto un tagliere e costretto gli operatori di cassa a

Italia. Nel blitz condotto in collaborazione con la Polizia Rumena e con l'Interpool, lunedì scorso nel pomeriggio, lo Giuseppe SCUDERI era stato bloccato sotto il falso nome di Vincenzo CRISTALDI all'interno di un casinò della capitale rumena insieme alla moglie della quale stava festeggiando il compleanno. Grazie agli accordi con le autorità estere, la procedura di estradizione è stata conclusa in tempi molto rapidi, permettendo il ritorno dell'ergastolano che è stato condannato in via definitiva. Giuseppe SCUDERI è accusato dell'efferato omicidio di Giuseppe Catania, avvenuto il 16 febbraio del 1989 e collegato alla faida tra clan che ha insanguinato per lungo tempo la città di Catania alla fine degli anni '80. Giuseppe SCUDERI si era reso irreperibile il 18 marzo 2005, data di pubblicazione della sentenza di condanna. La costante attività investigativa condotta dai militari della Compagnia Carabinieri di Acireale prolungatasi per ben cinque anni e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania, ha permesso di rintracciare Giuseppe SCUDERI in un appartamento di un quartiere di Bucarest, giungendo poi ad arrestarlo. Questa mattina, con volo proveniente da Bucarest, è stato tradotto dalle autorità rumene all'aeroporto di Fiumicino, dove ad attenderlo vi erano i Carabinieri della Compagnia di Acireale e della Compagnia Carabinieri Aeroporti di Roma. Giuseppe SCUDERI è stato successivamente tradotto presso il carcere di Rebibbia, in attesa dell'individuazione dell'istituto di pena dove dovrà scontare la condanna.

Catania - Carabinieri pongono fine a latitanza di Giuseppe



SCUDERI, durata ben cinque anni, ritenuto affiliato al clan mafioso "Cappello" di Catania, condannato in via definitiva alla pena dell'ergastolo per omicidio in concorso e porto abusivo di arma. Giuseppe SCUDERI è stato arrestato a Bucarest, in Romania nel pomeriggio del 15 marzo. A carico di Giuseppe SCUDERI pendeva un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. L'operazione che ha portato all'arresto di Giuseppe SCUDERI è stata condotta dai militari della Compagnia Carabinieri di Acireale, ed è giunta a conclusione, dopo una complessa attività investigativa coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.

Militello - Estorsione: Carabinieri di Militello in Val di Catania hanno tratto in arresto in esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Caltagirone **Salvatore**



CALÌ, 47enne già noto del luogo. Le risultanze investigative trasmesse alla Procura della Repubblica di Caltagirone dai Militari dell'Arma, relative ad estorsioni commesse nel giugno scorso nei comuni di Scordia e Militello in Val di Catania, sono state pienamente accolte dal GIP. Il magistrato ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti di Salvatore CALÌ. L'individuo è stato rintracciato dai Carabinieri che, dopo le formalità di rito, l'hanno tradotto presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - 5 colpi di pistola per omicidio a S. Cristoforo. Il catanese **Salvatore TUCCI**,

dell'ordine hanno individuato nell'abitazione di **Marco RAPISARDA**, 33enne di Catania, e lì residente, già noto per reati contro il patrimonio, i tre che erano sfuggiti insieme ad Alessandro



BONACCORSI: **Paolo FERRARA**, 36enne di Catania, meccanico, già noto, scarcerato lo



scorso 1 marzo, **Giovanni MUSUMECI**, 38enne di Catania, inteso "Coca Cola", già noto, e



Natale CAVALLARO, 28enne di Catania, già noto per armi e rapina, scarcerato il 13 marzo scorso a seguito dell'arresto dell'8 scorso. Era stato ammanettato dalla Squadra Mobile etnea, in occasione della cattura del latitante Sebastiano LO GIUDICE e ritenuto quale uno dei suoi favoreggiatori. Salvatore BONVEGNA, Alessandro BONACCORSI, Paolo FERRARA, Giovanni MUSUMECI e Natale CAVALLARO sono stati tratti in arresto per detenzione e porto di armi da guerra e comuni, ricettazione delle stesse, mentre Marco RAPISARDA è stato tratto in arresto per il loro favoreggiamento personale. Alessandro BONACCORSI è stata altresì contestata l'evasione. Nell'abitazione di Marco RAPISARDA, attrezzata con un sistema di videosorveglianza che controllava l'ingresso dell'immobile su via della Concordia, sono stati sequestrati 2 passamontagna ed 1 confezione di guanti di lattice nero nonché la somma di circa 8.500€ in banconote di piccolo taglio. Gli investigatori in base a tali circostanze ritengono che i primi 5, tutti sospettati di essere vicini a Sebastiano LO GIUDICE, elemento di vertice della cosca BONACCORSI-Carateddi, si apprestassero a portare a termine un'azione di fuoco nel quartiere di San Cristoforo, dove sono divampate tensioni per il monopolio dello spaccio della cocaina.

Catania - Polizia prende in stalla a San Cristoforo il latitante Ianu Carateddu. Agenti della Squadra Mobile di Catania, nel pomeriggio, a conclusione di indagini anche di tipo tecnico, hanno posto fine alla



latitanza di **Sebastiano LO GIUDICE**, 33enne inteso Ianu u carateddu, ricercato dallo scorso 22 ottobre quando era sfuggito all'esecuzione dei numerosi fermi disposti dalla D.D.A di Catania per l'operazione Revenge. Sebastiano LO GIUDICE quando, sulla base di risultanze tecniche, uomini della Squadra Mobile etnea hanno fatto irruzione in una stalla nel popolare quartiere "San Cristoforo", nel Cortile delle Carrozze ed in quello attiguo Porto Motta, stava dando disposizioni ad altri cinque. Si tratta di soggetti



già noti alle forze dell'ordine: **Domenico PRIVITERA**, 38enne, **Giovanni SPINALE**



45enne, ritenuto elemento di spicco del clan Cappello, **Natale CAVALLARO**



28enne, **Giuseppe PLATANIA**, 28enne, **Alfio SANFILIPPO**, 43enne, proprietario della stalla, i quali sono stati tratti in arresto per il reato di favoreggiamento personale nei confronti dello stesso Sebastiano LO GIUDICE, aggravato dall'art.7 L.203/1991 co.1 parte 1^ . Il latitante Ianu Carateddu, già noto alle forze dell'ordine, era ricercato per associazione mafiosa, essendo ritenuto l'elemento di vertice della frangia più violenta del clan Cappello, quella riferibile alla famiglia Bonaccorsi intesi Carateddi, alla quale appartiene: la madre Caterina Bonaccorsi, sorella degli ergastolani Ignazio e Concetto. Le forze dell'ordine attribuiscono alle mire espansionistiche del LO GIUDICE le tensioni innescate nei contesti mafiosi catanesi dalla seconda metà del 2008 e che hanno contrapposto la sua cosca prima contro il clan "SCIUTO-Tigna", e successivamente, nel corso del 2009, contro i "SANTAPAOLA-ERCOLANO" ed i "CURSOTI MILANESI". Sebastiano LO GIUDICE è inoltre sospettato di una decina di omicidi, nei quali avrebbe svolto anche il ruolo di esecutore materiale. La cattura è avvenuta verso le 16.30, quando, ad esito di attività tecnica autorizzata dalla Procura della Repubblica di Catania, agenti della Squadra Mobile hanno operato un'irruzione nello storico quartiere di San Cristoforo, nel Cortile delle Carrozze ed in quello attiguo Porto Motta. I poliziotti hanno perquisito la stalla trovando una pistola Beretta calibro 9x21, con colpo in canna e con caricatore rifornito, della quale Sebastiano LO GIUDICE aveva cercato di disfarsi. Inoltre, in una stalla attigua, nella disponibilità di Alfio SANFILIPPO, sono stati rinvenuti dei fusti con all'interno 15 chilogrammi circa di marijuana, una moto Yamaha Tenerè, risultata rubata, uno scanner, utilizzato per il rinvenimento di microtrasmettitori e 2 radio ricetrasmittenti sintonizzate su frequenze delle Forze dell'ordine. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Provincia regionale di Catania, Giuseppe Castiglione, per l'operazione condotta dalla squadra mobile della Questura di Catania e coordinate dal procuratore capo, Vincenzo D'Agata, che hanno portato all'arresto del latitante Sebastiano Lo Giudice. "Il succedersi degli arresti di esponenti di spicco della criminalità organizzata - ha dichiarato Castiglione - conferma che lo straordinario impegno delle forze dell'ordine sta producendo una stagione di risultati importanti per l'affermazione della legalità e dell'autorità dello Stato nel territorio. Alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria il mio ringraziamento e il mio plauso".

Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti. I poliziotti, all'alba hanno eseguito nei confronti di 20 soggetti una ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dr.ssa Dora CATENA, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, il Procuratore della Repubblica, Dr. Vincenzo D'Agata e dei Sostituti, Dr.ssa Giovannella Scaminaci e Dr. Francesco Testa. E' stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 19 persone, 7 delle quali già detenute, ed 1 soggetto è stato invece posto agli arresti domiciliari.



La misura cautelare è stata eseguita nei confronti di **Giuseppe D'AMICO** 36enne, **Mario MAUGERI** 46enne, **Paolo MAZZEO** 37enne, **Carmelo OCCHIONE** 46enne, **Angelo PASSALACQUA** 60enne, **Francesco RACITI** 43enne, **Giovanni MORMINA** 36enne, **Massimo VECCHIO** 37enne, **Franco VIRZI** 41enne. Il medesimo provvedimento è stato eseguito nei confronti dei seguenti soggetti, già detenuti per altra causa: **Antonino Corrado MALFITANO** 52enne, **Mimmo MORMINA** 36enne, **Angelo MORMINA** 58enne, **Rosario LITTERI** 58enne, **Mario LA MARI** 54enne, **Martino NICOLOSI** 45enne, **Sebastiano D'ANTONA** 38enne noto come "Ianu u babbaleccu". E', inoltre, stata eseguita la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di: **Massimo MORMINA**



38enne (clicca e vedi tutte le foto).

consegnare il denaro contante, 12.000 €. I rapinatori, che erano a viso scoperto, sono poi usciti dalla filiale facendo perdere le proprie tracce. Le indagini dei militari dell'Arma si sono focalizzate sulle immagini delle telecamere di sorveglianza della banca. La serrata attività informativa, ha permesso agli investigatori di identificare 1 dei 2 autori:

Antonio



VALLARELLI,

28enne catanese già noto, il quale poche settimane dopo il colpo ad Acireale, era già stato tratto in arresto per aver commesso un'analoga rapina nel milanese.



L'Autorità Giudiziaria di Catania pertanto, concordando con le risultanze investigative svolte dai Carabinieri, ha emesso l'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere a carico dell'autore, notificata presso il carcere di San Vittore di Milano dove Antonio Vallarelli è ristretto.

Le indagini proseguono per risalire all'identificazione del complice.

Catania - Prese 20 prostitute extracomunitarie al lavoro.

Agenti della Squadra Mobile, nella nottata, hanno eseguito un servizio di controllo straordinario del territorio finalizzato al contrasto dell'immigrazione clandestina che ha portato all'identificazione dei cittadini stranieri: **Foudil IRIBA** 35enne di nazionalità algerina, senza fissa dimora, il quale è stato tratto poi in arresto per non aver ottemperato all'ordine del Questore di Bari, notificatogli il 12 gennaio scorso, di lasciare il territorio nazionale entro 5 giorni a seguito di provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Catania il 12 giugno 2007 e 20 cittadine straniere: 15 rumene e 2 bulgare, 3 colombiane delle quali 1 naturalizzata spagnola e 1 tunisina, lche stavano esercitando la prostituzione lungo il Viale Africa, la via VI Aprile e la via Cristoforo Colombo e, pertanto, sono state accompagnate presso gli Uffici della Questura. 7 delle rumene, la bulgara e la sudamericana naturalizzata spagnola sono state munite di provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale dal Prefetto di Catania.

Catania - Colpi di pistola per assassinare il 32enne



Giovanni La Porta sotto casa. La vittima stava facendo ritorno nell'abitazione di via Bellia, quando i sicari, intorno alle 20.30, gli hanno teso l'agguato mortale. E' stata un'azione fulminea i killer hanno agito con fredde determinazione compiendo la missione di morte. Per Giovanni La Porta non c'è stato scampo, il fuoco di piombo lo ha investito mortalmente. I sicari, compiuto il raid mortale, si sono dileguati facendo perdere le loro tracce. Le urla dei parenti della vittima e le inutili richieste di aiuto hanno segnato l'ennesimo delitto a Catania. Sul posto per gli accertamenti di rito si sono portati gli investigatori della Squadra Mobile di Catania con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia. Le indagini degli inquirenti sono a 360 gradi sull'attività della vittima. Gli investigatori hanno ascoltato parenti, amici e conoscenti di Giovanni La Porta una persona già nota. Le forze dell'ordine stanno elaborando tutti gli episodi criminosi che negli ultimi



32enne, la scorsa serata, è stato assassinato in Via Feliciotto, nel rione S. Cristoforo. Al momento dell'agguato, l'uomo era sul lato guida di una Fiat Panda parcheggiata, e risultata rubata lo scorso 3 marzo. I Carabinieri del Reparto Operativo di Catania hanno effettuato i rilievi del caso ed immediatamente avviato le indagini, coordinati dal sostituto procuratore della Dda di Catania, Agata Santonocito. Gli investigatori hanno fatto una ricostruzione del delitto. Sembra che la vittima fosse seduta sul posto guida della Fiat panda. Il sicario si sarebbe avvicinato ed esplosi i 5 colpi di pistola con rapidità estrema, non ha dato scampo a Salvatore Tucci. 2 colpi di pistola sarebbero andati a segno proprio al volto della vittima predestinata. Una pozza di sangue ha avvolto il corpo del malcapitato rimasto privo di vita sulla macchina. Il riconoscimento del cadavere sembrava difficoltoso per il fatto che la vittima fosse senza documenti. Ma essendo già noto Salvatore Tucci è stato riconosciuto quasi subito dagli investigatori. Le indagini sono a 360 gradi. Gli inquirenti non escludono che il delitto possa essere maturato negli ambienti della droga. I tutori dell'ordine non escludono che la vittima possa essere vicino ai Bonaccorso, noto come Carateddi. Un fratello era stato fermato nell'ambito dell'operazione antimafia Revenge. Gli investigatori sembrano comunque indirizzati ad escludere che il delitto possa essere maturato nell'ambito della faida che contrappone clan rivali a Catania e prediligere l'ipotesi della via che porta alla droga.

Catania - I Carabinieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 32 presunti appartenenti alla cosca Cintorino



([vedi tutte le foto](#)) che opera nella riviera Ionica, ai confini tra Calatabiano e Taormina. Al clan sono state contestate 12 estorsioni. La cosca sarebbe accusata di occuparsi sia di estorsioni alle attività imprenditoriali e commerciali che del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti con l'impiego di un centinaio di ufficiali, militari e



mezzi aerei. ([vedi tutte le foto](#))

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso posizione **Domenico Risiglione**



([leggi lettera in](#)



pdf) segretario provinciale del

Catania - I Carabinieri di Zia Lisa hanno arrestato Salvatore AMATO  detto "Turi", 55enne già noto di Catania, ritenuto elemento di "cosa nostra catanese" facente capo alla famiglia Santapaola, cugino di Benedetto Santapaola. Salvatore Amato, nell'ottobre scorso era già stato arrestato in violazione degli obblighi inerenti la Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, poiché sorpreso dai Carabinieri della squadra "Lupi" alla guida di un motoveicolo, sebbene privo della patente di guida. Salvatore Amato era stato tratto in arresto nell'ambito dell'Operazione denominata "Plutone" dal Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Catania, poiché ritenuto inserito a pieno titolo nella frangia "militare" del citato clan operante nel quartiere Borgo. Il personaggio era stato ristretto in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. La Procura Generale presso la Corte di Appello di Catania, con decisione del 15 u.s., ha rigettato il ricorso proposto dai difensori dell'arrestato, emettendo l'ordine di esecuzione della carcerazione per la pena residua di 5 anni ed 1 mese di reclusione. Salvatore Amato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca.

tempi si sono verificati nel territorio catanese per capire se c'è un legame con l'ultimo delitto in ordine di tempo. Che a Catania ci sia una gran movimonto negli ambiti criminali è noto agli inquirenti che non escludono una recrudescenza di delitti. Droga ed estorsioni sono sotto la lente d'ingrandimento.

Catania - Sanzionato ristorante fuori norma in centro storico. Uomini della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S., della Squadra Mobile, della Guardia di Finanza e funzionari dell'A.S.P., intorno alle ore 1,30, hanno proceduto al controllo congiunto del ristorante "Salotto Ursino" in piazza Federico di Svevia. I tutori dell'ordine, a seguito del controllo hanno proceduto ai sensi degli artt. 3-10 legge 287/91, poiché l'esercizio era sprovvisto di autorizzazione per l'attività del ristorante nonché ai sensi dell'art. 69 TULPS per mancanza di autorizzazione di Polizia per l'attività di piccoli trattenimenti. I tutori dell'ordine hanno effettuato i controlli amministrativi disposti dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello. Militari della Guardia di Finanza hanno poi rilevato 2 violazioni amministrative per mancata emissione di scontrini fiscali. I carabinieri del N.IL hanno elevato verbali amministrativi per un ammontare di 16.500 € per la presenza di 4 lavoratori a nero.

Catania - Preso cinese che usa false generalità. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito controlli mirati in piazza Carlo Alberto e nelle aree limitrofe controllando abitazioni private ed esercizi commerciali. I tutori dell'ordine, in una delle abitazione in via Giordano Bruno hanno trovato un cittadino cinese privo di permesso di soggiorno, **Janguo XIA** 36enne, nato a Zhejiang (Cina) il quale usava l'alias "WANG Jim Fei" 36enne nato in Cina. Il cinese è stato arrestato.

Mascalucia - Coniugi arrestati per truffa, sono stati bloccati mentre riscuotevano la pensione della madre deceduta da sei anni. I Carabinieri di Mascalucia, a conclusione di accertamenti ed indagini, hanno tratto in arresto una coppia di coniugi di Mascalucia, **P.R.** 57enne e **G.C.** 61enne, per truffa aggravata. I due, si presentavano puntualmente ogni mese, presso l'Ufficio Postale di Mascalucia per incassare l'assegno della pensione della mamma dell'arrestata che, però, era deceduta dall'ottobre del 2004. I militari dell'Arma, hanno accertato che l'ammontare della truffa supera i 50.000€. Nonostante il decesso, marito e moglie, muniti di vecchia delega alla riscossione, si recavano a prelevare gli emolumenti

SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente :” Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.

CHI SONO

LETTERA A MARCO FUSCO



talvolta conversando amabilmente, durante le lunghe code, con altre persone e raccontando dell'impossibilità dell'anziana madre, a causa dei dolori e dell'età, di portarsi personalmente alle Poste per adempiere a tale operazione. Gli arrestati, espletate le formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



**RETE ANTIVIOLENZA
ASCOLTA TUTTE LE
INTERVISTE**



NECROLOGI



L'INFORMATORE

di Sicilia

**GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE**

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it

HOME
CHI SIAMO
SICILIA
E MAIL

0 1 0 6 3 2 4 0 visitatori